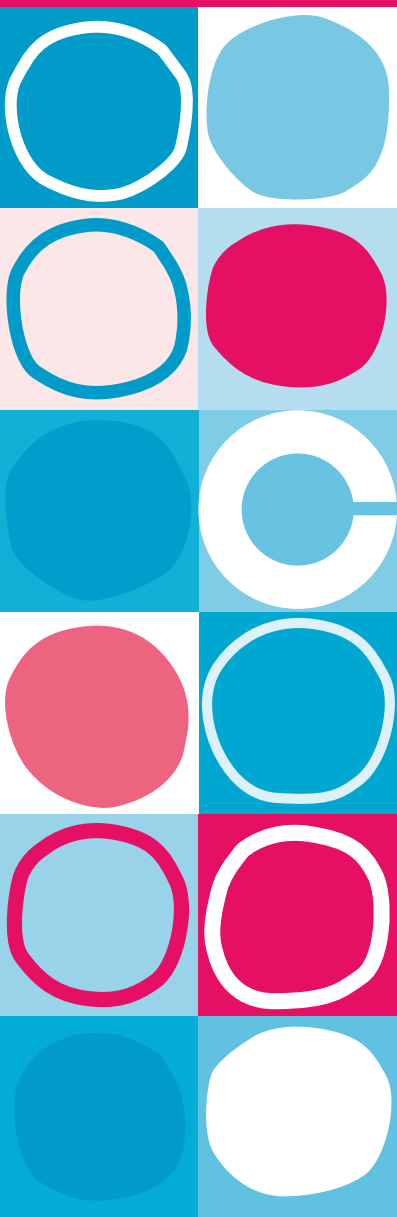


Programma didattico

GINNASIO

ITALIANO
lingua materna



Programma didattico

GINNASIO



ITALIANO lingua materna

Ginnasio con lingua d'insegnamento
italiana sul territorio nazionalmente
misto dell'Istria slovena

MATERIA OBBLIGATORIA ED ESAME DI MATURITÀ (560 ORE)

Programma d'insegnamento

ITALIANO

lingua materna

Ginnasio; Ginnasio con lingua d'insegnamento italiana sul territorio nazionalmente misto dell'Istria slovena
Materia obbligatoria ed esame di maturità (560 ore)

Commissione di materia:

dr. **Sergio Crasnich**, Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia, presidente

dr. **Nives Zudič Antonič**, Università del Litorale, Facoltà di Studi Umanistici, membro

Dora Manzo, Ginnasio Antonio Sema, Pirano, membro

Anita Dessardo, Ginnasio Gian Rinaldo Carli, Capodistria, membro

Autori

dr. **Sergio Crasnich**, Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia

Dora Manzo, Ginnasio Antonio Sema, Pirano

Anita Dessardo, Ginnasio Gian Rinaldo Carli, Capodistria

Il presente documento costituisce l'aggiornamento del programma d'insegnamento di italiano come lingua materna del 1998. Nella sua preparazione e stesura si è tenuto conto dei pareri e delle indicazioni di insegnanti, consulenti ed esperti, come pure della più aggiornata letteratura glottodidattica italiana e internazionale riguardante l'insegnamento della lingua materna e, in particolare, dell'italiano. Si desidera in questa sede ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno collaborato con la commissione alla piena riuscita del progetto.

Recensori:

dr. **Nives Zudič Antonič**, Università del Litorale, Facoltà di Studi Umanistici

Franca Cimador Papič, Scuola elementare Dante Alighieri, Isola

Revisione del testo:

prof. ssa **Luisella Tenente Dell'Agnese**, consulente pedagogico del governo italiano per le scuole con lingua d'insegnamento italiana in Slovenia

Redazione: dr. **Sergio Crasnich**, **Nataša Purkat**

CIP - Kataložni zapis o publikaciji
Narodna in univerzitetna knjižnica, Ljubljana

371.214.1:811.131.1

CRASNICH, Sergio

Programma didattico. Italiano [Elektronski vir] : lingua materna : ginnasio : ginnasio con lingua d'insegnamento italiana sul territorio nazionalmente misto dell'Istria slovena : materia obbligatoria ed esame di maturità (560 ore) / autori Sergio Crasnich, Dora Manzo, Anita Dessardo. - Ljubljana : Ministero per l'istruzione e lo sport : Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia, 2008

Način dostopa (URL): http://www.mss.gov.si/fileadmin/mss.gov.si/pageuploads/podrocje/ss/programi/2008/Gimnazije/UN_IT_Programma_aggiornato_italiano_ginnasio.pdf

ISBN 978-961-234-731-4 (Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia)

1. Manzo, Dora 2. Dessardo, Anita
239673856

Approvato nella seduta n. 110 del Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione generale in data 14 febbraio 2008.

Indice

1	PREMESSE INTRODUTTIVE	5
2	FINALITÀ E COMPETENZE, OGGETTO DEL CURRICOLO DI LINGUA ITALIANA	6
3	OBIETTIVI E CONTENUTI	9
3.1	Educazione agli usi della lingua: ascolto e parlato	11
3.1.1	Ascoltare e parlare per comunicare	11
3.1.2	Interagire in situazioni di dialogo	12
3.1.3	Ascoltare per arricchire conoscenze ed esperienze	13
3.2	Educazione agli usi della lingua: lettura	14
3.2.1	Leggere per capire	14
3.2.2	Leggere per scopi diversi	15
3.3	Educazione agli usi della lingua: scrittura	16
3.3.1	Scrivere per comunicare	16
3.3.2	Saper scrivere per pensare e per rielaborare conoscenze	18
3.4	Riflessione sulla lingua	19
3.4.1	Riflettere sulla lingua per accrescere le proprie competenze linguistiche e metalinguistiche	19
3.4.2	Sviluppare consapevolezza linguistica e competenze culturali e interculturali	20
3.5	Educazione letteraria	21
3.5.1	Fruire testi letterari, poetici, teatrali	21
3.5.2	Scrivere in modo creativo	23
3.5.3	Materiali per la trattazione dei contenuti di educazione letteraria, ordinati cronologicamente per temi, autori, periodi	25
3.5.4	Proposte indicative di percorsi tematici, testi e autori utilizzabili nella programmazione a livello d'istituto	36
4	PROFILI DI USCITA AL TERMINE DEL GINNASIO	42
5	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	45
6	INDICAZIONI DIDATTICHE	46
7	VERIFICA E VALUTAZIONE	53

1 PREMESSE INTRODUTTIVE

Nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana della Repubblica di Slovenia, l'insegnamento della lingua italiana ha il compito, irrinunciabile e prioritario, di mantenere, valorizzare e promuovere la presenza storica della lingua, della cultura e dell'identità della minoranza italiana sul territorio nazionalmente misto dell'Istria slovena. Destinatari dell'offerta formativa delle scuole con lingua d'insegnamento italiana sono dunque allievi e famiglie per i quali l'italiano sia lingua materna (da sola o accanto ad altre lingue) o che considerino l'accostamento alla cultura e civiltà italiane come un'importante opportunità di formazione, arricchimento e crescita personale, favorita dalla peculiarità plurilingue del territorio. In entrambi i casi, ma in particolare in quest'ultimo, assumono importanza primaria l'interesse e la motivazione ad apprendere la lingua italiana nel contesto scolastico, ma soprattutto la disponibilità e volontà di praticare la lingua ed entrare in contatto con la cultura italiana al di fuori di esso, nella rete di relazioni e nella comunità di cui la persona è parte.

Il presente curriculum si colloca in una prospettiva di continuità con quello della scuola elementare, e si propone di promuovere la piena acquisizione di competenze procedurali e dichiarative di livello elevato.

Gli allievi perfezioneranno le abilità di interazione verbale e di comprensione e produzione testuale già acquisite, così da utilizzare con piena padronanza e autonomia strategie di pianificazione, automonitoraggio e autoregolazione della propria prestazione.

L'incontro con le più diverse tipologie testuali consentirà l'elaborazione di strutture di conoscenza risultanti dall'integrazione tra aspetti autonomamente individuati ed elementi e nozioni oggetto di apprendimenti sistematici.

L'esame dei testi letterari comprenderà momenti di analisi, confronto e valutazione riferiti a esperienze, vissuti e preferenze personali, ma soprattutto a conoscenze e competenze di carattere letterario, storico, culturale e sociale.

Infine, gli allievi continueranno a sperimentare creativamente le diverse forme e linguaggi in cui possono trovare espressione bisogni, timori, stati d'animo, aspirazioni, riflessioni su se stessi, gli altri, il mondo. Nel processo di insegnamento e apprendimento si cureranno sia gli aspetti di gratificazione legati all'utilizzo della lingua nella sua funzione espressiva, sia quelli suscettibili di realizzare la funzione poetica, con l'obiettivo di raggiungere risultati di piena validità estetica.

2 FINALITÀ E COMPETENZE, OGGETTO DEL CURRICOLO DI LINGUA ITALIANA

Le finalità del presente curriculum di lingua italiana per i Ginnasi sono declinate in riferimento allo sviluppo delle otto competenze, la cui acquisizione è stata ripetutamente indicata dal Consiglio d'Europa come obiettivo fondamentale del processo di educazione permanente¹. Esse si realizzano nei tre settori dell'educazione agli usi della lingua, dell'educazione letteraria e della riflessione sulla lingua.

Le **finalità** principali dell'**educazione agli usi della lingua** sono:

- l'acquisizione di **competenza comunicativa**, intesa come:
 - a) consolidamento, acquisizione e sviluppo di abilità e conoscenze riguardanti le attività ricettive, produttive e di interazione comunicativa (lettura, scrittura, ascolto, esposizione; dialogo, conversazione, discussione, dibattito; riassunto, parafrasi, stesura di appunti; mediazione linguistica, traduzione);
 - b) consolidamento, acquisizione e sviluppo di ottimali strategie di automonitoraggio e autoregolazione della prestazione comunicativa, per quanto attiene alle attività ricettive, produttive e di interazione comunicativa;
 - c) acquisizione di conoscenze dichiarative riguardanti gli aspetti extralinguistici e interculturali implicati nella comunicazione (cinesica, prossemica, oggettistica, vestemica; comunicazione interculturale e sue peculiarità);
 - d) acquisizione e sviluppo di efficaci strategie di automonitoraggio e autoregolazione della prestazione comunicativa, per quanto attiene agli aspetti extralinguistici e interculturali implicati nella comunicazione;
- l'acquisizione di **competenza testuale**, intesa come:
 - a) consolidamento, acquisizione e sviluppo di abilità e conoscenze implicate nella ricezione, valutazione, pianificazione, produzione e revisione di testi narrativi, regolativi, descrittivi, espositivi, argomentativi;
 - b) consolidamento, acquisizione e sviluppo di ottimali strategie di automonitoraggio e autoregolazione della comprensione di testi narrativi, regolativi, descrittivi, espositivi, argomentativi;
 - c) consolidamento, acquisizione e sviluppo di ottimali strategie di pianificazione, stesura e revisione di testi narrativi, regolativi, descrittivi, espositivi, argomentativi.

¹ Le competenze in oggetto sono le seguenti: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e competenza civica, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza e espressione culturale.

La **finalità** principale dell'**educazione letteraria** è:

- l'acquisizione di **consapevolezza letteraria e di capacità di espressione culturale**, intesa come:
 - a) consolidamento e sviluppo di abilità e conoscenze implicate nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche dei diversi generi letterari (narrativi, poetici, drammatici) ma anche di opere teatrali, cinematografiche e in altre forme espressive, intese sia come oggetto di fruizione, confronto e giudizio, sia come campo nel quale sperimentare e cimentare la propria espressività²;
 - b) consolidamento e sviluppo di abilità e conoscenze implicate nella ricezione, analisi, valutazione e apprezzamento di testi narrativi di svago, racconti e romanzi d'autore;
 - c) consolidamento e sviluppo di abilità e conoscenze implicate nella ricezione, analisi, valutazione e apprezzamento di testi poetici epici, lirici, didascalici;
 - d) consolidamento e sviluppo di abilità e conoscenze implicate nella ricezione, analisi, valutazione e apprezzamento di testi drammatici;
 - e) consolidamento e sviluppo di abilità e conoscenze implicate nella contestualizzazione, interpretazione e valutazione di generi, temi, periodi, movimenti, autori particolarmente significativi della letteratura italiana e di quella mondiale;
 - f) incoraggiamento e sviluppo di sensibilità, abilità e conoscenze utili a favorire la rielaborazione ed espressione del proprio vissuto in forme narrative e/o liriche.

La **finalità** principale della **riflessione sulla lingua** è:

- l'acquisizione di **competenza metalinguistica**, intesa come:
 - a) consolidamento, acquisizione e sviluppo di conoscenze procedurali e dichiarative riguardanti la lingua italiana nei suoi diversi aspetti (fonologia, grafematica, morfologia, sintassi, lessico e formazione delle parole, varietà linguistiche e geografiche, registri, linguaggi settoriali);
 - b) consolidamento, acquisizione e sviluppo di ottimali strategie di automonitoraggio e autoregolazione della comprensione e produzione linguistica, per quanto attiene agli aspetti della fonologia, della grafematica e della morfologia, della sintassi, del lessico, dell'uso di registri e/o linguaggi settoriali e/o varietà linguistiche;
 - c) acquisizione di abilità utili a migliorare la competenza comunicativa anche nelle altre lingue parlate e/o studiate, attraverso attività di confronto e riflessione sulle somiglianze e differenze tra sistemi linguistici³.

² La **consapevolezza ed espressione culturale**, insieme all'acquisizione di competenze legate alla comunicazione interculturale, costituisce un elemento della cosiddetta educazione alla cultura, che è parte costitutiva di tutti i programmi disciplinari e, più in generale, del concetto di apprendimento per l'intera durata della vita. A essa la lingua italiana contribuisce intenzionalmente secondo gli obiettivi e i metodi che le sono propri, e nell'ambito di pianificate attività trasversali.

³ Aspetti suscettibili di trattazione, e specificamente riconducibili alla stimolazione della competenza in oggetto, sono: la varietà delle lingue e l'unicità della loro funzione; il legame tra lingua e cultura; le variazioni di registri e canali comunicativi; l'individuazione degli scopi, del contesto verbale e non verbale della comunicazione; la similarità di caratteristiche del parlato; le caratteristiche lessicali delle lingue; la convenzionalità della scrittura e il confronto tra rese grafematiche differenti di suoni o gruppi di suoni simili; le modalità di espressione della temporalità e il ruolo chiave del verbo; l'uso di meccanismi di formazione delle parole; la consultazione di dizionari, ecc.

Il curriculum di lingua italiana nei Ginnasi intende poi contribuire, in sinergia con altre discipline:

- all'**acquisizione di buoni livelli di competenza nell'uso di programmi informatici** per il trattamento dei testi, la presentazione di dati, la ricerca di fonti e informazioni;
- all'**acquisizione di buoni livelli di competenza nella selezione, decodifica, valutazione, sintesi e riorganizzazione di dati** immagazzinati nelle più diverse forme;
- all'**acquisizione di buoni livelli di conoscenza di linguaggi specialistici**, allo scopo di promuovere il raggiungimento di adeguati saperi attinenti la matematica, le scienze e la tecnologia, la competenza digitale, le competenze sociali e civiche;
- **alla sensibilizzazione nei confronti di problemi scientifici, sociali e culturali attuali e di interesse collettivo**, legati agli ambiti dell'educazione all'ambiente, alla salute, alla sicurezza, alla cittadinanza, alla pace, al consumo consapevole.

Un ultimo gruppo di finalità, anch'esso implicante l'adozione di un approccio progettuale interdisciplinare, ha a che fare con aspetti formativi irrinunciabili alla luce dell'impostazione curricolare qui proposta. In particolare, si intende incoraggiare, sostenere e promuovere la piena maturazione e il completo sviluppo cognitivo, affettivo, personale e sociale delle allieve e degli allievi attraverso attività consapevolmente mirate:

- all'**acquisizione di buoni livelli di competenza riconducibili alla dimensione dell' "imparare a imparare"**, per quanto attiene agli aspetti metacognitivi legati all'automonitoraggio e all'autoregolazione degli stili e delle fasi di apprendimento, all'uso di efficaci procedure, tecniche e strategie di comprensione e produzione testuale, nonché al miglioramento delle abilità di studio;
- all'**acquisizione di competenze sociali e competenza civica**, attraverso attività di interazione, dialogo, riflessione, discussione accomunate dallo scopo di sviluppare le capacità di comunicazione interpersonale e di gestione di situazioni conflittuali (anche nella prospettiva della comunicazione interculturale);
- all'**acquisizione di competenze riconducibili alle dimensioni del "senso di iniziativa"** attraverso momenti di riflessione e progettazione inerenti a temi dotati di rilevanza esistenziale e sociale, e nell'ambito dei quali vengano messe in gioco abilità di pensiero critico e creativo, di formulazione e soluzione di problemi, nonché di assunzione di decisioni (anche nel senso di una consapevole progettazione del proprio percorso professionale e personale).

3 OBIETTIVI E CONTENUTI

Nel programma, la presentazione dei contenuti del processo di insegnamento-apprendimento viene articolata nei settori dell'educazione agli usi della lingua, della riflessione sulla lingua e dell'educazione letteraria.

Il settore "educazione agli usi della lingua" è suddiviso in tre nuclei operativi (1: ascolto e parlato; 2: lettura; 3: scrittura). Il settore "riflessione sulla lingua" costituisce il nucleo operativo 4. Il settore "educazione letteraria" costituisce il nucleo operativo 5.

Per quanto riguarda tutti i nuclei operativi, si è cercato di raggruppare ed etichettare in termini di abilità e saperi gli aspetti per i quali è possibile individuare rapporti di sinergia. Di seguito viene fornita una sintetica descrizione dei raggruppamenti operati⁴.

Educazione agli usi della lingua – nucleo operativo 1: ascolto e parlato

Il nucleo operativo è così articolato:

- 1.1 *Ascoltare e parlare per comunicare*: comprendere e produrre testi orali di varia natura e provenienza, in situazioni note o diverse e per scopi legati all'esperienza personale e ai rapporti interpersonali.
- 1.2 *Interagire in situazioni di dialogo*: essere in grado di interagire in modo efficace con persone conosciute e in situazioni note per scopi diversi: chiedere e dare informazioni, collaborare allo svolgimento di attività, confrontare opinioni; essere consapevole della necessità di usare registri adeguati alle diverse situazioni e ai destinatari cui ci si rivolge.
- 1.3 *Ascoltare per arricchire le proprie conoscenze ed esperienze*: essere in grado di selezionare, fra i messaggi che si ricevono, le fonti e le occasioni di arricchimento personale e culturale e di ascoltare adottando opportune strategie di attenzione e comprensione.

Educazione agli usi della lingua - nucleo operativo 2: lettura

Il nucleo operativo è così articolato:

- 2.1 *Leggere per capire*: leggere e comprendere l'intera varietà di forme testuali relative ai testi narrativi, regolativi, descrittivi, espositivi e argomentativi.
- 2.2 *Leggere per scopi diversi*: applicare strategie adeguate a diversi scopi di lettura, tra cui: leggere per orientarsi su un argomento, informarsi, acquisire conoscenze e studiare, per orientare attività pratiche, per il puro piacere della lettura. Usare le principali tecniche di supporto alla comprensione di testi complessi quali appunti, schemi, mappe.

⁴ La definizione dei saperi proposta in questo documento si ispira a quella formulata nel documento "Verso i nuovi curricula - Sintesi aggiornata dei gruppi di lavoro" predisposto dalla Commissione di studio per il programma di riordino dei cicli di istruzione (l. n. 30 del 10/02/2000) e presentato nel febbraio 2001 dal Ministero della Pubblica Istruzione della Repubblica italiana.

Educazione agli usi della lingua - nucleo operativo 3: scrittura

Il nucleo operativo è così articolato:

- 3.1 *Scrivere per comunicare*: scrivere testi narrativi, regolativi, descrittivi, espositivi, argomentativi per una pluralità di scopi, utili in circostanze e situazioni note. Applicare strategie di scrittura adeguate ai testi da produrre e controllare il processo di scrittura, dalla ideazione alla revisione.
- 3.2 *Scrivere per pensare e per rielaborare conoscenze*: ricercare, raccogliere e rielaborare in forma scritta informazioni, dati, concetti (a partire da testi narrativi, descrittivi, espositivi e argomentativi) per utilizzarli nelle proprie attività di studio e per organizzare e sistematizzare le proprie conoscenze. Produrre forme diverse di sintesi anche in base a criteri autonomamente definiti.

Riflessione sulla lingua (nucleo operativo 4)

Il nucleo operativo è così articolato:

- 4.1 *Riflettere sulla lingua per accrescere le proprie competenze linguistiche e metalinguistiche*: essere in grado di usare in modo adeguato un vocabolario che consenta di ragionare ed esprimere giudizi sui principali caratteri comunicativi e linguistici di un testo o di un enunciato. Applicare conoscenze metalinguistiche e servirsi di strumenti di consultazione per trovare risposta a dubbi linguistici e per risolvere problemi di comprensione e produzione di testi.
- 4.2 *Sviluppare consapevolezza linguistica e competenze culturali e interculturali*: essere consapevoli della variabilità della lingua e delle forme della comunicazione nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Usare le conoscenze metalinguistiche per riconoscere e confrontare i messaggi e per riconoscere elementi comunicativi appartenenti a culture diverse.

Educazione letteraria (nucleo operativo 5)

Il nucleo operativo è così articolato:

- 5.1 *Fruire testi letterari, poetici, teatrali*: riconoscere, per averne fatta concreta esperienza, le principali forme in cui si realizzano gli usi creativi e letterari della lingua, sia in prosa sia in versi. Riconoscere le caratteristiche essenziali dei principali generi letterari antichi e moderni, con particolare riguardo a fiabe, miti, leggende, poemi, poesia lirica, testi teatrali, racconti, romanzi. Leggere autonomamente testi narrativi di vario genere liberamente scelti e congeniali ai propri interessi.
- 5.2 *Scrivere in modo creativo*: esplorare e sperimentare in forme ludiche la funzione espressiva della lingua per elaborare in modo creativo testi narrativi di genere e testi poetici.

Per ciascun nucleo operativo vengono descritti (secondo un criterio di progressiva e crescente complessità dal punto di vista processuale) gli obiettivi di apprendimento di cui si propone il conseguimento e i contenuti di cui si indica la trattazione. A titolo di esemplificazione, sono stati anche talora suggeriti tipi testuali e modalità di implementazione che possono essere utilmente impiegati nella programmazione didattica dei singoli docenti. *Obiettivi e contenuti da considerare come aggiuntivi (e talora oggetto di approccio interdisciplinare) sono stati indicati in corsivo.*

Limitatamente al settore “educazione letteraria” (nucleo operativo 5) si è ritenuto opportuno specificare meglio i materiali per mezzo dei quali perseguire i contenuti del processo di inse-

gnamento-apprendimento. Questi materiali sono stati organizzati in una serie di riquadri, disposti in sequenza cronologica. All'interno di ciascun riquadro vengono indicati (nella colonna di sinistra) autori, movimenti, opere, periodi di cui si propone la trattazione; nella colonna di destra vengono invece proposti dei testi utilizzabili nelle attività didattiche. I testi proposti come opzionali vengono indicati con un asterisco (*), mentre quelli proposti come aggiuntivi sono stati indicati usando la sottolineatura. La presentazione dei contenuti legati all'educazione letteraria si completa con altri due elenchi, in cui vengono proposti dei percorsi tematici e dei titoli di opere, utilizzabili anche per attività di lettura guidata.

3.1 Educazione agli usi della lingua: ascolto e parlato

3.1.1 Ascoltare e parlare per comunicare

Comprendere le più varie tipologie di testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi (p.e. racconti, storie, narrazioni, conversazioni, interviste, descrizioni, resoconti, dibattiti, tavole rotonde, conferenze, *anche riconducibili a progetti interdisciplinari*). In particolare:

- recepire narrazioni, descrizioni, esposizioni, argomentazioni legate a situazioni molteplici e fatte da compagni, insegnanti, altre fonti (p.e. radiofoniche, televisive, multimediali, ecc.);
- riesporre organicamente e, se necessario, in forma sintetica, i contenuti comunicati;
- esprimere una valutazione solidamente motivata sui contenuti del testo in esame;
- valutare l'efficacia del proprio processo di comprensione, modificando le strategie adottate qualora risultino inadeguate;
- valutare la qualità della prestazione linguistica dell'emittente, con particolare riguardo a dimensioni quali comprensibilità, pertinenza, rilevanza, informatività.

Strutturare e realizzare esposizioni compiute e organiche riconducibili a situazioni, circostanze e scopi differenziati, allo scopo di dare informazioni o di esporre conoscenze, esperienze, opinioni, giudizi (p.e. attraverso la produzione di racconti, storie, narrazioni, interviste, descrizioni, resoconti, recensioni, argomentazioni, *anche riconducibili a progetti interdisciplinari*). In particolare:

- selezionare adeguatamente le informazioni da comunicare;
- pianificare l'organizzazione della propria esposizione orale utilizzando adeguati supporti di memorizzazione (schemi, mappe concettuali, grafi ad albero, ecc.) e di *presentazione dei dati (immagini, illustrazioni, tabelle, grafici)*;
- esporre i contenuti da comunicare rispettandone la sequenzialità interna e le caratteristiche, e utilizzando adeguate tecniche narrative, descrittive, espositive o argomentative;
- adottare stile, registro e lessico appropriati al tema trattato e alle caratteristiche dei destinatari;
- modificare le caratteristiche della propria esposizione sulla base delle reazioni dei destinatari;
- al termine dell'esposizione, valutare la qualità della propria prestazione linguistica con particolare riguardo a dimensioni quali comprensibilità, pertinenza, rilevanza, informatività

Riconoscere e utilizzare con piena consapevolezza e padronanza la dimensione del discorso orale in tutte le sue funzioni: esortativa, regolativa, informativa, creativa, persuasiva. In particolare:

- individuare e distinguere (p.e. attraverso discussioni e riflessioni) le funzioni comunicative realizzate nelle più diverse forme di interazioni comunicative (reali o simulate);
- utilizzare consapevolmente le più varie modalità di realizzazione delle differenti funzioni dei discorsi orali, in modo da adattare le proprie formulazioni linguistiche al contesto comunicativo, alle competenze e alle caratteristiche dei destinatari;
- modificare le caratteristiche della propria produzione linguistica sulla base delle reazioni dei destinatari;
- valutare la propria competenza comunicativa con riguardo a dimensioni quali efficacia, comprensibilità, pertinenza, rilevanza, informatività, adeguatezza di stile e registro;
- valutare la qualità della prestazione linguistica dell'emittente con riguardo a dimensioni quali efficacia, comprensibilità, pertinenza, rilevanza, informatività, adeguatezza di stile e registro.

3.1.2 Interagire in situazioni di dialogo

Ascoltare e saper partecipare attivamente e in modo appropriato a confronti a più voci (p.e. conversazioni, discussioni in piccolo gruppo o nell'intero gruppo classe, confronti di opinioni, discussioni organizzate e strutturate, dibattiti, conferenze, tavole rotonde) anche in situazioni e su temi relativamente nuovi e nell'ambito di attività interdisciplinari. In particolare:

- rispettare le convenzioni dello scambio comunicativo;
- seguire lo svolgimento di narrazioni, descrizioni, esposizioni, argomentazioni;
- avere consapevolezza della diversità dei punti di vista;
- intervenire nel discorso in modo coerente;
- formulare o riformulare il contenuto dei propri atti comunicativi in modo da renderli pienamente comprensibili;
- porre domande in modo adeguato all'interno di una conversazione per chiarire concetti e sviluppare idee;
- seguire lo sviluppo degli argomenti individuando e valutando criticamente le tesi da essi sostenute;
- produrre argomentazioni coerenti, coese e appropriate al destinatario;
- saper creare e mantenere un clima collaborativo;
- contribuire costruttivamente al processo di ragionamento condiviso.

Valutare la qualità di uno scambio comunicativo con riguardo a dimensioni quali efficacia, comprensibilità, pertinenza, rilevanza, informatività, adeguatezza di stile e registro.

Autovalutare la propria prestazione comunicativa con riguardo a dimensioni quali efficacia, comprensibilità, pertinenza, rilevanza, informatività, adeguatezza di stile e registro.

Utilizzare le indicazioni ricavate dalle precedenti attività di riflessione, discussione, valutazione e autovalutazione.

3.1.3 Ascoltare per arricchire conoscenze ed esperienze

Ascoltare (visionare) e comprendere testi di carattere narrativo (p.e. racconti, narrazioni, resoconti, interviste di carattere biografico o autobiografico) provenienti da diverse fonti. In particolare:

- riesporre il messaggio;
- cogliere le caratteristiche che definiscono personaggi, ambienti, situazioni;
- riconoscere obiettivi e finalità dell'emittente.

Ascoltare (visionare) e comprendere testi descrittivi e informativi (p.e. comunicati, avvisi, notiziari radiofonici e/o televisivi, ipertesti; interviste, *reportage*, servizi, documentari, *dibattiti*, *trasmissioni di approfondimento*), ricavandone dati e formulando interpretazioni. In particolare:

- individuare (anche attraverso inferenze o implicazioni) gli obiettivi e finalità dell'emittente;
- individuare e riesporre le informazioni in essi contenute (se il testo è informativo, riferirne in modo chiaro e lineare l'argomento e i dati essenziali);
- verificare l'attendibilità delle informazioni comunicate e la loro corrispondenza o meno con quelle già disponibili.

Ascoltare, comprendere e ricavare dati da testi espositivi e argomentativi orali e multimediali sia in ambito scolastico sia dai principali mezzi di comunicazione (p.e. programmi radiofonici e televisivi, documentari). In particolare:

- individuare (anche attraverso inferenze o implicazioni) gli obiettivi e finalità dell'emittente;
- individuare correttamente l'argomento trattato e le informazioni presentate;
- verificare la pertinenza e la rilevanza delle informazioni presentate, nonché la loro coerenza con la posizione che l'emittente intende sostenere.

Indipendentemente dalla tipologia testuale:

- adottare, a seconda della situazione comunicativa, opportune strategie di attenzione e comprensione;
- individuare corrispondenze con altri testi simili, oggetto di precedenti attività di ricezione, ed esprimere un giudizio motivato sul testo;
- riorganizzare e riformulare in modo organico le proprie conoscenze sulla base delle informazioni ricavate dall'esperienza in corso;
- consolidare e perfezionare le proprie competenze lessicali individuando termini nuovi e riformulandone il significato attraverso termini o espressioni già note;
- consolidare e perfezionare le proprie competenze linguistiche e metalinguistiche individuando le caratteristiche stilistiche, morfologiche, sintattiche e di registro che caratterizzano le diverse tipologie testuali.

3.2 Educazione agli usi della lingua: lettura

3.2.1 Leggere per capire

Comprendere e confrontare narrazioni, cronache, diari, lettere, testi biografici. In particolare:

- riesporne compiutamente il messaggio;
- individuare e descrivere con chiarezza le caratteristiche che definiscono personaggi, ambienti, relazioni causali, circostanze, motivi e temi ricorrenti;
- riconoscere le alterazioni narrative nella sequenza temporale degli avvenimenti e saperne ricostruire la successione;
- individuare corrispondenze con testi simili, ed esprimere giudizi motivati anche sulla base di precedenti attività di lettura.

Comprendere e confrontare testi descrittivi, *anche appartenenti ad altre discipline e nell'ambito di attività trasversali*. In particolare:

- riesporne compiutamente il messaggio;
- individuare e descrivere con chiarezza le caratteristiche che definiscono personaggi, ambienti, situazioni, oggetti e fenomeni descritti;
- individuare correttamente e riesporre con coerenza i testi rispettandone sequenze temporali, relazioni topologiche e causali;
- individuare gli elementi essenziali e quelli accessori della descrizione;
- determinare la collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore;
- individuare corrispondenze con testi simili, ed esprimere giudizi motivati anche sulla base di precedenti attività di lettura;
- esprimere un giudizio motivato sulla comprensibilità ed efficacia del testo.

Comprendere testi espositivi (p.e. voci di enciclopedie, testi di divulgazione scientifica, manuali scolastici appartenenti ad altre discipline e nell'ambito di attività trasversali). In particolare:

- saperne riesporre il contenuto in modo corretto e coerente;
- distinguere in un testo le sequenze narrative, descrittive e riflessive, e ricavare dati e informazioni in esse contenuti;
- analizzare le informazioni contenute nei testi formulando inferenze logicamente corrette e autorizzate dal cotesto;
- integrare tra loro le informazioni ricavate dalle singole microstrutture testuali in modo da costruire una rappresentazione globale del testo;
- sintetizzare, commentare e giudicare il contenuto e gli argomenti proposti nei testi in modo corretto, coerente e fondato;
- integrare le informazioni contenute nelle unità microstrutturali con dati già noti per stendere appunti, costruire schemi, elaborare mappe concettuali e altri strumenti di supporto all'apprendimento.

Comprendere l'intenzione comunicativa, la tesi e la struttura portante di testi argomentativi ricavati dalle più varie fonti (p.e. quotidiani, riviste, manuali, saggi, siti Internet ecc.) e riguardanti temi di attualità e rilevanza generale, nell'ambito di attività trasversali. In particolare:

- individuare chiaramente l'intenzione comunicativa dell'emittente;
- individuare e riesporre la tesi, la controtesi e le rispettive informazioni a sostegno;
- analizzare le tesi asserite e gli argomenti portati a loro sostegno;
- formulare inferenze o interpretazioni corrette e autorizzate dal contesto e dal contesto per individuare punti forti e deboli nelle argomentazioni;
- esaminare testi tra loro contrastanti e valutarne criticamente le rispettive tesi per mezzo dell'applicazione di criteri condivisi (attendibilità, rilevanza, pertinenza, informatività, coerenza, persuasività);
- scegliere tra tesi contrapposte motivando adeguatamente la propria decisione.

Indipendentemente dal tipo di testo oggetto di lettura:

- adottare, a seconda della situazione comunicativa, le strategie di attenzione e comprensione più adeguate;
- valutare l'adeguatezza della propria comprensione e modificare le proprie strategie di lettura se inefficaci;
- consolidare e perfezionare le proprie competenze lessicali individuando termini nuovi e riformulandone il significato attraverso termini o espressioni già note;
- formulare osservazioni sulle caratteristiche linguistiche (morfologiche, sintattiche, stilistiche, di registro) dei testi oggetto di lettura;
- completare la propria rappresentazione mentale del tipo di testo oggetto di lettura e perfezionare le proprie competenze linguistiche, metalinguistiche e culturali sulla base delle informazioni e riflessioni ricavate dall'esperienza in corso.

3.2.2 Leggere per scopi diversi

Leggere a prima vista, ad alta voce, qualsiasi tipo di testo. In particolare:

- usare in modo adeguato pause e intonazioni;
- saper riferire correttamente e coerentemente il contenuto del testo oggetto di lettura.

Applicare autonomamente e con piena padronanza le più diverse tecniche di lettura.

Applicare in modo autonomo e consapevole tecniche avanzate di supporto alla comprensione.

Applicare in modo autonomo ed efficace tecniche di automonitoraggio ed autoregolazione della comprensione.

In particolare:

- attivare autonomamente e utilizzare con efficacia strategie di lettura differenziate (lettura orientativa, globale, lettura per la ricerca di un'informazione, lettura analitica, lettura per l'apprendimento);

- utilizzare in modo pienamente consapevole ed efficace le varie parti in cui è strutturato un testo disciplinare complesso, *anche appartenente ad altre discipline*: indice, capitoli, titoli, sommari, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici, link ipertestuali;
- riconoscere tutte le componenti di un testo disciplinare di qualsiasi tipo: frasi che sintetizzano porzioni di testo, definizioni, esempi, approfondimenti;
- utilizzare in modo pienamente consapevole ed efficace tecniche di supporto al processo di apprendimento quali sottolineare, evidenziare, annotare a margine, prendere appunti, ecc.

Leggere, confrontare, analizzare, sintetizzare e valutare informazioni su uno stesso argomento, provenienti da fonti diverse (p.e. testi espositivi, argomentativi descrittivi, disciplinari; testi multimediali, siti internet, ecc.).

Selezionare e gerarchizzare fonti diverse sulla base di criteri intersoggettivi condivisi, esplicitati e adeguatamente motivati.

In particolare:

- *individuare le informazioni contenute nelle diverse fonti, anche integrando tra loro i dati in forma testuale e quelli in forma grafica;*
- *integrare tra loro le informazioni raccolte, in modo da costruire una rappresentazione concettuale complessiva del tema trattato dalle diverse fonti;*
- *individuare punti di corrispondenza o di incongruenza tra le diverse fonti esaminate;*
- *valutare l'attendibilità, la pertinenza, la rilevanza, l'informatività delle singole fonti, selezionando quelle dotate di maggiore forza argomentativa.*

Valutare l'adeguatezza della propria comprensione e modificare le proprie strategie di lettura se inefficaci.

3.3 Educazione agli usi della lingua: scrittura

3.3.1 Scrivere per comunicare

Scrivere cronache, resoconti o racconti per esprimere e riflettere su stati d'animo ed esperienze, esplorando in modo completo le funzioni personale, emotiva ed espressiva della lingua. In particolare:

- esprimere compiutamente le caratteristiche che definiscono personaggi, ambienti, situazioni, eventi da narrare o presentare;
- esporre eventi, circostanze, motivi e relazioni adottando tecniche specifiche di narrazione (p.e. alterazione dell'ordine degli eventi narrati, ecc.).

Scrivere testi descrittivi a carattere oggettivo che realizzino compiutamente la funzione referenziale della lingua permettendo al destinatario una adeguata comprensione anche in assenza di precedente condivisione del contesto e di informazioni di sfondo. In particolare:

- identificare ed esprimere compiutamente le caratteristiche che definiscono l'oggetto della descrizione;
- adottare consapevolmente tecniche di presentazione basate su sequenze temporali, relazioni topologiche, causali, tematiche, strutturali o di altro genere.

Scrivere testi regolativi e progetti dettagliati, che realizzino compiutamente la funzione regolativo-strumentale della lingua e permettano al destinatario una comprensione ed esecuzione non ambigua di quanto in essi contenuto. In particolare:

- identificare compiutamente le informazioni da comunicare, organizzarne la successione ed esporne il contenuto rispettandone sequenze temporali, relazioni spaziali o di carattere causale;
- identificare le competenze e conoscenze già disponibili al destinatario, in modo da adattarvi la presentazione del testo.

Scrivere testi espositivi di vario genere (relazioni seminariali, rapporti di ricerca, protocolli di osservazione, resoconti di esperimenti) anche integrando parti verbali e grafiche, in modo da realizzare compiutamente la funzione referenziale della lingua fornendo al destinatario informazioni pertinenti, rilevanti, non ambigue, concise. In particolare:

- selezionare adeguatamente le informazioni da comunicare;
- pianificare l'organizzazione della propria esposizione scritta utilizzando adeguati supporti di memorizzazione (schemi, mappe concettuali, grafi ad albero, ecc.) *che prevedano anche l'integrazione tra dati verbali e grafici (immagini, illustrazioni, tabelle, grafici)*;
- procedere alla stesura dei contenuti da comunicare rispettandone la sequenzialità interna e le caratteristiche.

Scrivere testi argomentativi (p.e. in forma di saggio breve) contenenti una tesi sostenuta da argomentazioni e controargomentazioni attente alla posizione e alle convinzioni del destinatario, e basati sull'impiego di tecniche e strutture argomentative e retoriche di riconosciuta validità.

In particolare:

- individuare con chiarezza il tema in discussione ed esprimere una posizione su di esso;
- individuare informazioni utilizzabili per il proprio testo provenienti da più fonti, e suddividerle a seconda che sostengano o no la posizione condivisa;
- valutare l'attendibilità delle diverse fonti, eventualmente procedendo a una selezione tra di esse;
- integrare tra loro le informazioni raccolte adottando una tecnica argomentativa adeguata;
- presentare la propria argomentazione adattandola al destinatario;
- prendere in considerazione e confutare argomentazioni contrastanti con la propria e condivise dal destinatario del testo.

Stendere verbali, domande, richieste varie, compilare moduli, questionari, istruzioni. In particolare:

- leggere e comprendere le informazioni richieste e le indicazioni fornite;
- procedere alla compilazione o alla stesura del testo tenendo presenti i vincoli posti dalla sua tipologia.

Realizzare testi che implicino l'integrazione tra componenti verbali, non verbali, grafiche (p.e. avvisi, locandine, depliant, cartelloni, manifesti, annunci pubblicitari, slogan, poster riassuntivi di indagini o ricerche, ecc.) adottando in modo consapevole e ponderato i mezzi e le tecniche più efficaci per garantire la comprensibilità del messaggio. In particolare:

- identificare compiutamente le informazioni da comunicare, organizzarne la successione ed esporne il contenuto tenendo presenti le relazioni (temporali, spaziali, causali, strutturali o di altro genere) tra esse esistenti e integrando tra loro le diverse modalità comunicative inerenti alla tipologia testuale adottata.

Realizzare ipertesti e siti internet integrando tra loro parti verbali, grafiche e sonore, in modo da garantire all'utente finale facilità d'accesso, leggibilità e chiarezza dei materiali proposti. In particolare:

- selezionare i materiali da utilizzare;
- organizzarne la presentazione e disposizione tenendo presenti sia le relazioni (temporali, spaziali, causali, strutturali o di altro genere) tra essi esistenti, sia le caratteristiche intrinseche alla modalità comunicativa adottata.

Indipendentemente dalla tipologia testuale oggetto di produzione:

- rendere chiaramente riconoscibile la tipologia testuale cui appartiene il testo prodotto;
- utilizzare lessico, stile e registro appropriati alle intenzioni comunicative, al destinatario e alla tipologia testuale adottata;
- valutare l'adeguatezza della propria produzione con particolare riguardo alla sua comprensibilità, efficacia e corrispondenza con le caratteristiche della tipologia testuale adottata;
- applicare tecniche di revisione del testo a livello strutturale, morfosintattico, lessicale, ortografico;
- modificare le proprie strategie di pianificazione, realizzazione e revisione del testo sulla base delle esperienze maturate.

3.3.2 Saper scrivere per pensare e per rielaborare conoscenze

Sintetizzare efficacemente informazioni provenienti da fonti testuali diversificate. Usare con piena padronanza modalità di sintesi quali schemi, tabelle, mappe concettuali, sintesi per punti o discorsive. In particolare:

- individuare le informazioni contenute nelle diverse fonti, integrando tra loro i dati in forma testuale e quelli in forma grafica;

- *integrare tra loro le informazioni raccolte, in modo da costruire una rappresentazione concettuale complessiva del tema trattato dalle diverse fonti;*
- *individuare punti di corrispondenza o di incongruenza tra le diverse fonti esaminate;*
- *valutare l'attendibilità delle diverse fonti, procedendo a una selezione e gerarchizzazione tra di esse;*
- *utilizzare sinergicamente modalità verbali, iconiche e grafiche di rappresentazione dei dati raccolti.*

Utilizzare in modo pienamente autonomo, consapevole ed efficace strategie e strumenti di supporto alla pianificazione e revisione della produzione orale e scritta. In particolare:

- identificare con chiarezza le informazioni da comunicare;
- organizzare la loro successione espositiva in modo da rispettare sequenze temporali, relazioni spaziali, di carattere causale, tematico, strutturale o argomentativo;
- utilizzare opportune modalità di organizzazione visiva e sintetica delle informazioni da comunicare;
- riconoscere (sulla base di indicazioni di altri) e valutare (autonomamente) l'efficacia delle modalità di organizzazione e sintesi delle informazioni adottate;
- modificare le proprie strategie di pianificazione, organizzazione e sintesi sulla base delle competenze acquisite.

Valutare l'importanza di una fonte riferendosi a criteri quali autorevolezza, attendibilità, pertinenza, rilevanza. In particolare:

- operare confronti, impegnarsi in discussioni e riflessioni a proposito di informazioni provenienti da riviste, giornali, enciclopedie, manuali scolastici, siti internet, altre fonti;
- formulare interpretazioni complesse e argomentate a sostegno di tesi.

Utilizzare in modo pienamente autonomo, consapevole ed efficace i programmi di videoscrittura e presentazione, anche per quanto riguarda le loro funzioni di supporto cognitivo, grafico e pragmatico alla stesura e presentazione di testi. In particolare, eseguire in modo appropriato ed efficace le seguenti funzioni:

- *organizzazione e titolazione di testi complessi;*
- *strutturazione di testi con integrazione di parti verbali e grafiche;*
- *selezione, organizzazione e sintesi di informazioni e dati per la creazione di presentazioni.*

3.4 Riflessione sulla lingua

3.4.1 Riflettere sulla lingua per accrescere le proprie competenze linguistiche e metalinguistiche

Essere pienamente consapevoli del ruolo svolto dagli elementi costitutivi della comunicazione, nonché delle diverse funzioni dei testi.

Avvalersi delle competenze maturate per migliorare la qualità degli atti comunicativi e dei testi prodotti, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- caratteristiche della comunicazione;
- intenzioni comunicative;
- funzioni della lingua;
- ruolo del contesto e della situazione comunicativa.

Essere consapevoli delle caratteristiche strutturali della lingua italiana, a tutti i suoi livelli e nelle sue somiglianze e differenze con le altre lingue conosciute.

Avvalersi delle competenze maturate per migliorare la qualità della propria produzione linguistica orale e scritta, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- fonologia;
- grafematica;
- morfologia;
- sintassi;
- lessico e formazione delle parole;
- varietà linguistiche e geografiche;
- registri;
- linguaggi specifici.

3.4.2 Sviluppare consapevolezza linguistica e competenze culturali e interculturali

Consolidare e perfezionare le proprie conoscenze sull'evoluzione della lingua italiana attraverso l'adozione di un atteggiamento di osservazione, confronto e riflessione sistematici.

Riconoscere e saper argomentare compiutamente il ruolo esercitato dalla lingua e dalla letteratura nel dare forma alla cultura e civiltà italiane.

Riconoscere e saper argomentare compiutamente il ruolo storico della lingua e cultura italiane nel dare forma al carattere plurilingue e pluriculturale del territorio dell'Istria.

Maturare la coscienza del ruolo universale della letteratura come mezzo espressivo di bisogni, sentimenti, aspirazioni dell'essere umano.

In particolare:

- conoscere (attraverso letture di testi appartenenti a tipologie testuali e periodi diversi) autori ed opere significative cui sono legate l'evoluzione della lingua e della letteratura italiana;
- conoscere (attraverso letture di testi appartenenti a tipologie testuali e periodi diversi) autori ed opere significative della letteratura internazionale;

- conoscere ed essere in grado di presentare l'opera di autori dell'area giuliana e istro-quarnerina.

Discutere, riflettere e comprendere le peculiarità e la ricchezza dei territori di confine in quanto plurilingui e pluriculturali. Vivere la lingua e la cultura italiane, al pari delle altre lingue e culture conosciute, come elementi di arricchimento e crescita della propria identità.

In particolare:

- *analizzare e confrontare tra loro testi narrativi e poetici italiani e di altre lingue conosciute;*
- *individuare somiglianze e differenze per quanto riguarda strutture narrative, caratterizzazioni di personaggi e vicende, motivi ricorrenti.*

Accostarsi con sensibilità e apertura alle potenzialità e alle criticità derivanti dal contatto tra culture diverse; acquisire consapevolezza di taluni aspetti problematici connessi con il contatto tra lingue e culture diverse. In particolare:

- *ricercare informazioni su modulistica, cartellonistica, uso pubblico della lingua italiana sul territorio, limiti e difficoltà legati all'effettiva attuazione del principio costituzionale del riconoscimento del bilinguismo;*
- *essere pienamente consapevoli dell'importanza e della funzione esercitate nella comunicazione dalla componente extralinguistica;*
- *essere consapevoli dell'esistenza di differenze interculturali in grado di influire sulla produzione e ricezione dei messaggi; affrontare i problemi legati alla comunicazione interculturale.*

3.5 Educazione letteraria

3.5.1 Fruire testi letterari, poetici, teatrali

Ascoltare (visionare) e comprendere testi narrativi letterari (racconti, lettere, testi autobiografici, ma anche fumetti, testi teatrali, film, o altre produzioni assimilabili) appartenenti ai più diversi generi ed epoche.

Condividere con i compagni e l'insegnante impressioni, sensazioni, reazioni emotive ed esperienze riconducibili ai testi oggetto di fruizione (p.e. attraverso conversazioni, discussioni, resoconti orali). In particolare:

- cogliere il senso complessivo delle vicende narrate;
- cogliere le caratteristiche essenziali che definiscono personaggi principali e secondari;
- individuare e distinguere *fabula e intreccio*, anche in testi a strutturazione complessa;
- riconoscere, descrivere, confrontare e valutare ambienti, relazioni causali, circostanze, motivi e temi, anche in riferimento alle competenze acquisite nell'educazione letteraria.

Leggere e comprendere testi narrativi letterari (racconti, novelle, romanzi, cronache, diari, lettere, testi autobiografici e biografici, memorie, confessioni, miti, teatro) appartenenti ai più diversi generi ed epoche.

Condividere con i compagni e l'insegnante impressioni, sensazioni, reazioni emotive ed esperienze riconducibili ai testi oggetto di fruizione. In particolare:

- leggere ad alta voce e in modo espressivo il testo in esame;
- cogliere il senso complessivo delle vicende narrate;
- cogliere le caratteristiche essenziali che definiscono personaggi principali e secondari;
- individuare e distinguere *fabula e intreccio*, anche in testi a strutturazione complessa;
- riconoscere, descrivere, confrontare e valutare ambienti, relazioni causali, circostanze, motivi e temi, anche in riferimento alle competenze acquisite nell'educazione letteraria.

Ricostruire la trama di testi narrativi letterari complessi (racconti, diari, novelle, testi autobiografici, romanzi). In particolare:

- cogliere il senso complessivo delle vicende narrate;
- identificare e riconoscere i temi trattati;
- essere consapevoli delle funzioni esercitate dalle parti descrittive presenti nei testi.

Riconoscere (p.e. attraverso letture, analisi, discussioni, confronti e riflessioni) i principali generi della narrativa letteraria sulla base di caratteristiche formali o tematiche.

Porre relazioni extratestuali (rapporti del testo con altri testi, con il contesto culturale, ecc.). In particolare:

- individuare e descrivere le caratteristiche e le modalità evolutive di diari, biografie, novelle, racconti, romanzi.

Ascoltare (visionare) e comprendere testi in versi condividendo con i compagni e l'insegnante impressioni, sensazioni, reazioni emotive ed esperienze a essi riconducibili (p.e. attraverso conversazioni, discussioni, resoconti orali). In particolare:

- leggere ad alta voce e in modo espressivo il testo in esame;
- coglierne il tema e riformularne il contenuto;
- coglierne le caratteristiche tematiche (ambienti, situazioni) e testuali (musicalità, ritmo, rima);
- formulare giudizi e interpretazioni anche in riferimento alle competenze acquisite nell'educazione letteraria.

Leggere, comprendere, analizzare e apprezzare testi poetici (p.e. poesia epica o lirica, *testi di canzoni*) appartenenti alle più diverse epoche, individuandone immagini, temi e aspetti formali.

In particolare:

- leggere ad alta voce e in modo espressivo il testo in esame;
- coglierne il tema e riformularne il contenuto;
- coglierne le caratteristiche tematiche (ambienti, situazioni) e testuali (musicalità, ritmo, versi, strofe, tipo di rima, presenza di tecniche compositive basate sull'allitterazione e sulla metafora);

- formulare ipotesi interpretative complesse, e valutare i testi in riferimento a conoscenze sull'autore e sul contesto storico e culturale in cui il testo si inserisce.
- cogliere l'universalità del messaggio poetico e, al tempo stesso, le sue sfumature e variazioni nel tempo.
- esprimere un giudizio motivato sul testo, in riferimento alle competenze acquisite.

Comprendere, analizzare e apprezzare opere teatrali, musicali, cinematografiche o di altro genere, appartenenti anche a epoche storiche lontane da quella contemporanea, e condividere con i compagni la propria esperienza. In particolare:

- esporre il contenuto dell'opera;
- individuare personaggi, ambienti ed eventi;
- cogliere temi e situazioni ricorrenti;
- comprendere il senso complessivo e le sfumature delle vicende narrate o del messaggio comunicato;
- cogliere la continuità e le differenze nei modi di trattare personaggi, temi e motivi;
- ricondurre i testi a esperienze o vissuti condivisi;
- valutare le opere in riferimento a conoscenze relative al loro autore e al contesto in cui furono composte;
- cogliere e apprezzare l'universalità dei messaggi presenti nelle opere;
- giudicare le opere presentando giudizi personali e solide motivazioni, fondati sulle competenze acquisite, e in grado di orientare le successive attività di fruizione da parte dei compagni.

Sapersi orientare autonomamente, sulla base di interessi e criteri personali ma anche in riferimento alle competenze maturate, nella scelta di letture, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, eventi culturali, ecc.

Indipendentemente dalla tipologia testuale in esame:

- valutare l'adeguatezza della propria comprensione del testo, modificando le strategie di lettura adottate qualora inefficaci;
- perfezionare le proprie competenze lessicali individuando termini nuovi e riformulandone il significato attraverso termini o espressioni già note;
- formulare osservazioni sulle caratteristiche linguistiche (morfologiche, sintattiche, stilistiche, di registro) dei testi oggetto di lettura;
- perfezionare la propria rappresentazione del tipo di testo oggetto di lettura;
- perfezionare le proprie competenze linguistiche, metalinguistiche e culturali sulla base delle informazioni e riflessioni ricavate dall'esperienza in corso.

3.5.2 Scrivere in modo creativo

Manipolare testi letterari, a livelli diversi di complessità. In particolare:

- parafrasare testi in versi;
- trascrivere in lingua corrente testi italiani appartenenti al passato;
- drammatizzare o trasporre testi in forma dialogica;
- riassumere testi in prosa, a livelli diversi di sintesi.

Riscrivere testi letterari, applicando manipolazioni a livello stilistico. In particolare:

- comprendere il testo;
- riformulare il contenuto delle singole parti del testo, operando i necessari adattamenti di carattere stilistico, morfo-sintattico, lessicale.

Scrivere commenti, recensioni a testi letterari, poetici, teatrali, o a spettacoli ed eventi culturali oggetto di fruizione. In particolare:

- esporre il contenuto del testo o evento oggetto di fruizione, individuarne personaggi, ambienti ed eventi, coglierne temi e situazioni ricorrenti;
- indicare corrispondenze con altri testi o eventi oggetto di conoscenza condivisa;
- ricondurre i testi o eventi oggetto di fruizione a esperienze o vissuti condivisi dai destinatari della propria produzione testuale;
- sulla base delle competenze culturali acquisite, esprimere un giudizio motivato sul testo o evento oggetto di fruizione.

Scrivere narrazioni (cronache, lettere, testi autobiografici, racconti) rispettandone le caratteristiche di genere.

Scrivere o rielaborare testi narrativi sulla base di esperienze di lettura e modelli testuali noti. Scrivere testi imitativi di un autore.

Indipendentemente dal tipo di testo prodotto:

- esplicitare le caratteristiche che definiscono personaggi, ambienti, situazioni;
- nell'esposizione dei fatti, rispettarne la sequenza temporale e le relazioni causali o utilizzare correttamente tecniche caratteristiche della narrazione letteraria, quali ad esempio la distinzione *fabula-intreccio*.

Inventare giochi linguistici, *nonsense*, battute, storielle, aneddoti.

Stendere componimenti in versi, riconoscendo la varietà dei valori semantico-lessicali e simbolici della parola.

Differenziare il piano denotativo e quello connotativo della poesia.

In particolare:

- rendere individuabile il tema del proprio gioco o testo utilizzando adeguatamente le caratteristiche testuali e gli artifici distintivi della tipologia utilizzata (p.e. climax, iperbole, battuta finale, ironia, musicalità, ritmo, versi, strofe, tipo di rima).

Realizzare testi che implicino l'integrazione tra parti verbali e visuali (p.e. vignette, fumetti, testi illustrati, collage, ecc.) - in sinergia con altre discipline e nell'ambito di attività trasversali.

In particolare:

- esplicitare le caratteristiche che definiscono personaggi, ambienti, situazioni;
- utilizzare efficacemente tecniche e artifici caratterizzanti i diversi mezzi espressivi (p.e. nuvolette, didascalie, tecnica del flashback, ecc.).

Indipendentemente dal tipo di testo oggetto di produzione:

- rendere riconoscibile la tipologia testuale di riferimento utilizzandone gli elementi distintivi;
- valutare la qualità della propria produzione testuale sulla base delle indicazioni e riflessioni svolte nelle attività di classe, con i compagni e l'insegnante;
- riformulare la propria prFi riferimento.

3.5.3 Materiali per la trattazione dei contenuti di educazione letteraria, ordinati cronologicamente per temi, autori, periodi

ALLE ORIGINI DELLA LETTERATURA OCCIDENTALE

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
La letteratura dell'antichità greca e latina I poemi epici: Omero e Virgilio La poesia lirica greca e latina <u>La tragedia greca</u> <u>Il poema filosofico: Lucrezio</u> <u>La Bibbia e la tradizione giudaico-cristiana</u>	Passi dall' <i>Iliade</i> * dall' <i>Odissea</i> *, dall' <i>Eneide</i> * Liriche di Alceo*, Saffo*, Catullo*, Orazio* <u>Passi da Eschilo*</u> , <u>Sofocle*</u> , <u>Euripide*</u> <u>Passi dal poema Sulla natura</u> <u>Passi a scelta*</u>

ALLE ORIGINI DELLA LETTERATURA ITALIANA

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
La lirica del Duecento San Francesco d'Assisi La Scuola poetica siciliana e Jacopo da Lentini La lirica provenzale e <u>Arnaut Daniel</u> Il Dolce Stil Novo Guido Guinizelli Dante Alighieri e la <i>Vita Nova</i> : dall'amore cortese all'amore che salva	<i>Il Cantico delle creature</i> <i>Io m'aggio posto in core</i> <i>Al gaio suono</i> <i>Al cor gentil reppaira sempre amore</i> <i>Tanto gentile e tanto onesta pare</i>

L'ETÀ DEL MEDIOEVO

Tema/argomento/autori

L'età del Medioevo

Le coordinate storiche, le idee, luoghi e personaggi, le coordinate culturali

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Passi a scelta da opere di Tommaso d'Aquino* o Bonaventura da Bagnoregio*

DANTE ALIGHIERI E LA "DIVINA COMMEDIA" – IL POEMA SACRO

Tema/argomento/autori

Dante: un poeta indipendente nella sua città e nell'esilio

Sperimentalismo e riflessione teorica: le opere "minori"

La Divina Commedia

Il titolo e il genere (poema didattico-allegorico), le fonti, la struttura del poema e la simbologia numerica, il tempo e la storia, i luoghi del poema, Dante narratore, i personaggi
Le idee della *Commedia*, lo stile e la lingua

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Passi dal *De vulgari eloquentia** o dalle *Rime**

Lettura di canti scelti tratti dall'Inferno

Inferno: Canti I, III, V, X, XXVI, XIII* o XXXIII*

Canti tratti dal *Purgatorio** e dal *Paradiso**

DAL TARDO GOTICO ALL'UMANESIMO

Tema/argomento/autori

Tra autunno del Medioevo e Umanesimo

Le coordinate storico-culturali

La filologia

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Un passo a scelta da opere di Leon Battista Alberti*, Lorenzo Valla*, Coluccio Salutati*, Leonardo da Vinci*

FRANCESCO PETRARCA

Tema/argomento/autori

Il poeta delle contraddizioni *Il Canzoniere*

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lecture di liriche (sonetti e canzoni) tratte dal *Canzoniere*

Solo e pensoso i più deserti campi

Chiare, fresche e dolci acque

Voi che ascoltate in rime sparse il suono

LA NOVELLA

Tema/argomento/autori

Dal racconto del Medioevo al *Novellino* e alla codificazione del genere

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lettura di alcune novelle tratte dal *Novellino**

GIOVANNI BOCCACCIO

Tema/argomento/autori

Da mercante a narratore

Il Decameron

Un'opera dedicata all'amore e alle donne

Le cento novelle: struttura tematica e costruzione narrativa

L'arte del raccontare

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lettura dell'*Apologo del romitello e delle donne papere*

Lettura delle novelle *Landolfo Rufolo, Chichibio, Lisabetta da Messina, Federigo degli Alberighi,*

*Frate Cipolla** o *Calandrino e la pietra elitropia**

L'ETÀ DELL'UMANESIMO

Tema/argomento/autori

Nasce l'uomo nuovo

I nuovi intellettuali e l'impegno civile

Il fenomeno del mecenatismo

La poetica dell'imitazione

Il Signore mecenate: **Lorenzo il Magnifico**

Il letterato-cortigiano: **B. Castiglione**

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Canti Carnascialeschi: *Quanto è bella giovinezza*

Passi dal trattato *Il cortigiano**

IL POEMA EPICO-CAVALLERESCO IN ETÀ UMANISTICA

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
<p>Le origini dell'epica L'ottava rima</p> <p>La tradizione toscana Luigi Pulci e il <i>Morgante</i>* Angelo Poliziano e le <i>Stanze per la giostra</i>*</p> <p>La tradizione padana Matteo Maria Boiardo e l'<i>Orlando innamorato</i></p>	<p>Alcune ottave dal <i>Morgante</i>* o dalle <i>Stanze per la giostra</i>*</p> <p>Dall'<i>Orlando innamorato</i>: il <i>Proemio</i></p>

IL CINQUECENTO E LA QUESTIONE DELLA LINGUA

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
<p>Lingua e cultura Latino e volgare La questione della lingua e Pietro Bembo</p>	<p>Passi dal Trattato sulla lingua*</p>

LA GRANDE STAGIONE DEL POEMA EPICO-CAVALLERESCO

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
<p>L'<i>Orlando Furioso</i>: il poema del Rinascimento Ariosto: una vita a corte La genesi dell'opera e il modello boiardo</p>	<p>Lettura e analisi di alcune stanze tratte dall'<i>Orlando Furioso</i>: <i>Proemio</i>; <i>Fugge tra selve spaventose e scure</i>; <i>L'alato corridor per l'aira il porta...</i>; <i>E cominciò la gran follia...</i>; <i>Altri monti, altri laghi, altre campagne...</i></p>
<p>Il concilio di Trento e la cultura della Controriforma La <i>Gerusalemme liberata</i> di Torquato Tasso, una nuova sensibilità nell'orizzonte della Controriforma</p>	<p>Paolo Sarpi, <i>Storia del Concilio di Trento</i>* (passi)</p> <p>Lettura e analisi di alcune ottave tratte dalla <i>Gerusalemme liberata</i>: <i>Canto l'arme pietose...</i>; <i>La morte di Clorinda</i>; <i>Il duello fra Tancredi e Argante</i>, <i>Erminia tra i pastori</i>, <i>E guerra e morte avrai</i></p>
<p>Rinascimento e Manierismo Miguel de Cervantes e il romanzo cavalleresco</p>	<p>Passi dal <i>Don Chisciotte</i>*</p>

IL PENSIERO POLITICO DEL CINQUECENTO

Tema/argomento/autori

Machiavelli e la nascita del pensiero politico moderno

L'epistolario machiavelliano

Il Principe

Francesco Guicciardini

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lettera a Francesco Vettori

Capitoli tratti dal *Principe*: *I vari tipi di principato; I principati nuovi che sono procurati con le armi proprie e con la virtù; I principati nuovi che sono procurati con le armi altrui e con la fortuna*; un capitolo a scelta tra *La crudeltà e la pietà, e se è meglio essere amato che temuto o il contrario**, *Il potere della fortuna**

Passi dalla Storia d'Italia*

LA LETTERATURA DEL SEICENTO

Tema/argomento/autori

Il Barocco

La letteratura barocca

La poesia lirica italiana ed europea

Giambattista Marino e la poetica della meraviglia

Un autore a scelta tra: Luis de Gongora* e Francisco de Quevedo*

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

È del poeta il fin la meraviglia

Liriche a scelta di uno dei due autori*

GALILEO GALILEI E LA NASCITA DELLA SCIENZA MODERNA

Tema/argomento/autori

Galileo Galilei: il dialogo filosofico e la prosa scientifica

I temi: il metodo sperimentale, l'autonomia della scienza, il linguaggio scientifico

Il Dialogo sopra i due massimi sistemi del Mondo

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lecture a scelta dalle *Lettere Copernicane**

Lettura di passi dal Dialogo: *Ipse dixit, Il filosofo geometra... bisogna che difalchi gli impedimenti della materia*

IL GRAN TEATRO DEL MONDO

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
<p>W. Shakespeare e la rinascita del teatro tragico</p> <p>Molière e la rinascita del teatro comico</p> <p><u>P. Calderón de la Barca*</u>, <u>Racine*</u></p>	<p>Passi a scelta da <i>Amleto*</i></p> <p>Passi a scelta da commedie di Molière*</p> <p><u>Passi a scelta*</u></p>

LA LETTERATURA DEL SETTECENTO

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
<p>L'età dell'Illuminismo</p> <p>Il contesto storico-culturale, le idee, gli intellettuali europei</p>	<p>Passi dai trattati <i>Lo spirito delle leggi di Montesquieu*</i> o dal <i>Contratto sociale</i> di Rousseau*</p> <p><u>Passi a scelta tratti dalla <i>Critica della ragion pura*</i>, dalla <i>Critica della ragion pratica*</i> o dalla <i>Critica del giudizio*</i> di Kant</u></p> <p>Passi dal <i>Candido</i> di Voltaire* o dal romanzo <i>Robinson Crusoe</i> di Defoe*</p>
<p>L'Illuminismo italiano</p> <p>L'Accademia dei Pugni e <i>Il Caffè</i></p> <p><u>Melchiorre Cesarotti e il <i>Saggio sulla filosofia delle lingue</i></u></p> <p>Cesare Beccaria e il trattato <i>Dei delitti e delle pene</i></p>	<p>Lettura di articoli tratti dal <i>Caffè*</i></p> <p><u>Passi dal <i>Saggio sulla filosofia delle lingue*</i></u></p> <p>Dal trattato <i>Dei delitti e delle pene</i>: <u>No alla pena di morte, un altro passo a scelta*</u></p>
<p>Il rinnovamento letterario italiano</p> <p>Carlo Goldoni e la riforma del teatro comico</p> <p>L'uomo e il drammaturgo, la riforma della commedia di Goldoni, borghese e illuminista</p> <p>Le opere / le commedie: panoramica</p> <p><i>La locandiera</i>, <i>I Rusteghi</i>, <i>Sior Toderò Brontolon</i>, <i>La trilogia della villeggiatura</i>, <i>Le baruffe chiozzotte</i></p>	<p>Lettura di alcune scene a scelta* tratte da <i>La Locandiera</i></p> <p><u>Lettura di alcune scene tratte da <i>La trilogia della villeggiatura*</i></u></p>

Vittorio Alfieri e la nuova tragedia italiana

Vita, pensiero, poetica, opera

Il rinnovamento della poesia

Giuseppe Parini, Il Giorno e la tradizione satirica

Vita, pensiero, poetica, opere

La satira come genere e come modo

Neoclassicismo e preromanticismo

Goethe

Lettura del sonetto *Autoritratto*

Lettura di alcuni passi tratti dalle tragedie *Saul** o *Mirra**

Lettura delle odi *L'evirazione** o *La salubrità dell'aria**

Lettura di passi tratti dal poemetto *Il Giorno. Il risveglio del giovin signore*, *La favola del piacere*, *La vergine cuccia*

Lettura di passi tratti dal romanzo epistolare *I dolori del giovane Werther**

UGO FOSCOLO

Tema/argomento/autori

Vita, pensiero, poetica, opere

Il romanzo di una vita: *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*

I sonetti

Il carme *Dei Sepolcri*

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lettura di passi tratti dal romanzo epistolare *Le ultime lettere di Jacopo Ortis**

Lettura dei sonetti *A Zacinto*, *Alla sera*, *In morte del fratello Giovanni*

Lettura di passi tratti dal carme *I Sepolcri: L'esaltazione del sepolcro come legame d'affetti*, *Il sepolcro ispiratore di egregie cose*, *Il sepolcro suscitatore di poesia*

IL ROMANTICISMO

Tema/argomento/autori

Le coordinate storico-culturali

Gli intellettuali

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lecture a scelta di passi di Fichte*, Schelling*, Hegel*

Lettura di un passo a scelta di Madame de Staël* o di Giovanni Berchet*

ALESSANDRO MANZONI E IL ROMANZO DELL'OTTOCENTO

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
A. Manzoni: vita, pensiero, poetica, opere Le odi civili <i>I promessi sposi</i> e il romanzo storico Il romanzo dell'Ottocento	<i>Il 5 maggio</i> Brani tratti dal romanzo: <i>L'incontro con i bravi</i> , <i>La monacazione forzata di Gertrude</i> , <i>La notte dell'Innominato</i> Lettura (in classe o come attività domestica) dei romanzi <i>Ivanhoe</i> (Scott)*, <i>Il rosso e il nero</i> (Stendhal)*, <i>Madame Bovary</i> (Flaubert)*, <i>Guerra e pace</i> o <i>Anna Karenina</i> (Tolstoj)*

GIACOMO LEOPARDI

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
La vita, il pensiero, la poetica, le opere <i>I canti</i> : temi, struttura (versi liberi, canzoni) Leopardi e la prosa letteraria: le <i>Operette morali</i> , lo <i>Zibaldone</i> <u>L'evoluzione del pessimismo leopardiano: un confronto con l'età classica, Montaigne, Schopenhauer, Nietzsche</u>	<i>L'infinito</i> , <i>A Silvia</i> , <i>La quiete dopo la tempesta</i> *, <i>Il sabato del villaggio</i> *, <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> * Passi tratti dalle <i>Operette morali</i> * e dallo <i>Zibaldone</i> * <u>Passi a scelta dalle <i>Operette morali</i>*, dallo <i>Zibaldone</i>*, dalla canzone <i>La Ginestra</i>*, da autori classici greci*, Schopenhauer*, Nietzsche*</u>

L'ETÀ DEL REALISMO

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
Le coordinate storico-culturali Il romanzo realista e naturalista europeo	Lettura di brani* o romanzi di Zola*, Balzac*, Dickens*, Dostoevskij*

GIOVANNI VERGA E IL VERISMO

Tema/argomento/autori

La vita, il pensiero, la poetica e l'opera
Le novelle e la definizione del programma verista

I Malavoglia: un esempio di romanzo verista

Altri autori veristi: Capuana*, De Roberto*, Deledda*

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Lettura delle novelle: *Rosso Malpelo*, *La roba*, *Nedda** o *Fantasticheria**

Lettura di alcuni brani da *I Malavoglia*: *Lutto in casa Malavoglia*, *L'addio di 'Ntoni*

Lecture di passi a scelta* da opere degli autori citati*

L'ETÀ DEL DECADENTISMO

Tema/argomento/autori

Il Decadentismo europeo

La poesia lirica: Charles Baudelaire e *I fiori del male*

I caratteri generali della poesia italiana

Giovanni Pascoli

La poetica: *Il fanciullino*

Le raccolte poetiche: *Myricae*, *I Canti di Castelvecchio*, *Primi poemetti*

Gabriele D'Annunzio

La raccolta *Alcyone*

La produzione in prosa

Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi

Corrispondenze
*Spleen** o *L'Álbatro**

Lettura di brani a scelta dal *Fanciullino**

Lettura e analisi delle liriche: *La mia sera*, *X Agosto*, *Il gelsomino notturno*, *Nebbia** o *Lavandare**, *Novembre*

La sera fiesolana, *La pioggia nel pineto*

Lecture dal romanzo *Il piacere**

L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
<p>Le avanguardie storiche in Europa</p> <p>La prosa europea</p> <p>Thomas Mann, Franz Kafka, James Joyce, Marcel Proust</p> <p>Italo Svevo e il romanzo moderno</p>	<p>Pagine a scelta* o <u>romanzi</u> degli autori citati</p> <p>Lecture dal romanzo <i>La coscienza di Zeno: Il fumo, Qualunque sforzo di darci salute è vano,</i></p> <p><i>La morte di mio padre*</i> o <i>Storia del mio matrimonio*</i></p>

LA LIRICA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
<p>Umberto Saba</p> <p>La vita, le idee e la poetica</p> <p>Le raccolte poetiche: <i>Trieste e una donna, Il Canzoniere</i></p>	<p>Lettura delle liriche: <i>Ulisse, Trieste</i>, due liriche tra <i>Città vecchia*</i>, <i>Mio padre è stato per me «l'assassino»*</i>, <i>Amai*</i>, <i>La capra*</i>, <i>Parole*</i> o un'altra lirica a scelta*</p>
<p>Giuseppe Ungaretti e l'Ermetismo</p> <p>La vita, la poetica</p> <p>La raccolta <i>Allegria</i></p>	<p>Lettura delle liriche: <i>I Fiumi, San Martino del Carso</i>, due liriche tra <i>Allegria di naufragi*</i>, <i>Sono una creatura*</i>, <i>In memoria*</i></p>
<p>Eugenio Montale</p> <p>Vita e poetica dell'autore</p> <p>La raccolta <i>Ossi di seppia</i></p>	<p>Lettura delle liriche: <i>Merigiare pallido e assorto, Cigola la carrucola nel pozzo</i>, una lirica a scelta tra <i>Forse un mattino andando*</i> o <i>Non chiederci la parola*</i>, <i>I limoni</i> o altra lirica a scelta*</p>
<p>Salvatore Quasimodo</p> <p>La vita, le idee e la poetica</p> <p>Le raccolte <i>Giorno dopo giorno, Ed è subito sera</i></p>	<p>Lettura e analisi delle liriche: <i>Ed è subito sera, Alle fronde dei salici, Vento a Tindari</i></p>

LUIGI PIRANDELLO

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
Vita, opere, poetica	Lettura di un brano dal saggio <i>L'umorismo*</i>
Il teatro pirandelliano: i <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> , altre opere*	Dai <i>Sei personaggi</i> : analisi della scena <i>L'incontro con il capocomico</i>
	Analisi di scene tratte da altre opere drammaturgiche* di Pirandello
Le <i>Novelle per un anno</i>	Lettura e analisi di alcune delle <i>Novelle*</i>
Il romanzo pirandelliano: <i>Il fu Mattia Pascal</i> , altri romanzi*	Lettura di passi tratti dal romanzo <i>Il fu Mattia Pascal*</i> o da altri romanzi* di Pirandello

L'ETÀ DEL NEOREALISMO

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
Alberto Moravia e <i>Gli indifferenti</i>	Lecture di passi tratti dal romanzo: <i>Un omicidio mancato, Bisognava essere tragici e sinceri</i>
Elio Vittorini e <i>Conversazione in Sicilia</i>	Lettura e analisi del passo <i>Il mio viaggio*</i> o di altro brano a scelta*
Giuseppe Tomasi di Lampedusa e il <i>Gattopardo</i>	Lettura e analisi del passo <i>Il sonno è ciò che i Siciliani vogliono</i>
Primo Levi e <i>Se questo è un uomo</i>	Lettura e analisi del capitolo <i>Il canto di Ulisse</i>

L'ETÀ DELLE NEOAVANGUARDIE

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
Italo Calvino	Lettura di <i>Storia dell'Orlando pazzo per amore da Il castello dei destini incrociati</i>
Leonardo Sciascia	Lettura di brani* dal romanzo <i>Il giorno della civetta</i>

SCRITTORI E POETI DELL'ISTRIA E DI FIUME

Tema/argomento/autori	Testi obbligatori, opzionali* e aggiuntivi
Fulvio Tomizza	Lettura di <i>Quattrocento anni dopo</i> dal romanzo <i>Il male viene dal Nord</i> Lecture a scelta da <i>Materada*</i> o <i>altri romanzi* dell'autore</i>

3.5.4 Proposte indicative di percorsi tematici, testi e autori utilizzabili nella programmazione a livello d'istituto

Al fine di rendere la trattazione dei temi di educazione letteraria più vicina all'esperienza degli allievi vengono di seguito suggeriti (a titolo puramente indicativo) alcuni percorsi all'interno dei quali gli autori, le opere, le tematiche, i temi, i periodi e i movimenti indicati nel precedente paragrafo possono essere inseriti. Si ribadisce comunque il principio in base al quale la scelta e strutturazione dei percorsi tematici dovrebbe essere il risultato di un'attività di programmazione congiunta, interdisciplinare e interna ai singoli istituti⁵.

Classe prima

- l'amore nella poesia, dagli antichi a oggi;
- il tema del viaggio e della diversità di lingue e culture, ieri e oggi;
- il rapporto dell'uomo con la religione;
- il mito, la filosofia, la scienza, la religione;
- sguardi sulla letteratura africana/asiatica/americana;
- la poesia comico-realistica e Cecco Angiolieri;
- la novellistica minore;
- i modelli culturali della letteratura medievale (enciclopedismo, didatticismo, allegorismo);
- il Medioevo, le trasformazioni della lingua nel passaggio dal latino al volgare, i primi documenti in volgare;
- la civiltà comunale e gli autori minori del Trecento;
- la letteratura popolare e satirica: François Villon, Fernando De Rojas, il Burchiello, S. Bernardo;
- la poesia di argomento civile e politico

⁵ Per ulteriori indicazioni in merito alla presenza di autori e temi nella programmazione di classe o d'istituto, si rinvia al paragrafo 6.5.

Classe seconda

- l'emancipazione della conoscenza e della politica dalla religione;
- i generi letterari del Seicento;
- l'Arcadia e il Metastasio della canzonetta e dei melodrammi;
- W. Shakespeare, Romeo e Giulietta, Otello, Il mercante di Venezia a scelta;
- tragedia classica e moderna a confronto;
- commedia classica e moderna a confronto;
- M. De Cervantes, Don Chisciotte (lettura integrale o per episodi)
- la prosa europea: romanzo, trattato, teatro: Daniel Defoe, Laurence Sterne, J. J. Winckelmann, G. E. Lessing;
- la grande stagione del teatro europeo: Lope De Vega Carpio, P. Calderon De La Barca, P. Corneille, J. Racine, Molière;
- la letteratura del pensiero e della scienza: Cartesio, Bacone, Vico;
- la letteratura del pensiero nell'età della Illuminismo: Voltaire, Montesquieu, Rousseau;
- la poesia europea fra espressioni di sentimento e di classica misura: T. Gray, J. Keats, J. W. Goethe;
- Goethe e il romanzo moderno.

Classe terza

- un confronto tra Leopardi e Schopenhauer;
- il romanzo storico;
- le caratteristiche della poesia patriottica risorgimentale italiana e Ippolito Nievo;
- il melodramma italiano e i libretti d'opera come genere letterario;
- la poesia dialettale del Belli e del Porta;
- la scapigliatura milanese;
- la nascita del romanzo realista in Europa (Dickens, Stendhal, Balzac);
- la narrativa della memoria (Silvio Pellico);
- "Fare gli italiani": le origini storiche e culturali della peculiarità della penisola
- letteratura e vivere civile: V. Gioberti, G. Mazzini;
- il romanzo realista russo: Dostojevski e Tolstoj;
- la poesia tra realismo e classicità: Zanella e Carducci;
- tra ottimismo positivista e nichilismo: verso la "crisi di fine secolo".

Classe quarta

- la letteratura e le guerre;
- letteratura, antifascismo e Resistenza;
- letteratura, cinema, teatro e impegno civile nel dopoguerra;
- il teatro dell'impegno sociale, Eliot, Brecht, Ionesco, Beckett, Dario Fo;
- aspetti di letteratura di massa e di consumo;
- il "miracolo economico" e la "trasformazione antropologica" degli italiani;
- aspetti della letteratura del '900: Buzzati, Kafka e Calvino;
- viaggio nei testi della canzone italiana, dal dopoguerra a oggi;
- il dopoguerra e l'esperienza lirica del gruppo nazionale italiano.

Il seguente elenco propone autori e titoli cui i docenti possono fare riferimento per proposte di lettura guidata, o per la trattazione di contenuti attinenti ai diversi generi letterari.

Isaac Asimov: Trilogia galattica, Racconti
Enzo Biagi: Il sole malato
Sofocle: Antigone o Edipo re
Vittorio Zucconi: Si fa presto a dire America
Esopo: Favole
Bertolt Brecht: Madre coraggio e i suoi figli
Italo Calvino: Il barone rampante, Il visconte dimezzato, Il cavaliere inesistente
Giorgio Caproni: Poesie
Petronio: Satyricon
Eduardo De Filippo: Napoli milionaria
Daniel Defoe: Robinson Crusoe
Charles Dickens: Il circolo Pickwick
Beppe Fenoglio: Il partigiano Johnny
La Bibbia: Genesi, Cantico dei cantici
Ernest Hemingway: Per chi suona la campana, o altro
Anonimo: Mille e una notte
Victor Hugo: I miserabili
Jacob e Wilhelm Grimm: Fiabe
Ovidio: le Metamorfosi
Pier P. Pasolini: Ragazzi di vita
Plauto: l'Aulularia
Anonimo: Edda
Cesare Pavese: Prima che il gallo canti
Alberto Moravia: Agostino

Carlo Cassola: Un cuore arido
Cesare Pavese: Prima che il gallo canti
Carlo Cassola: Un cuore arido
William Shakespeare: Otello, Giulietta e Romeo, Macbeth
Daniel Defoe: Moll Flanders
Nadine Gordimer: Un mondo di stranieri, Un ospite d'onore
G. E. Lessing: Ninna von Barnhelm
Carlo E. Gadda: Quer pasticciaccio brutto di via Merulana
Cesare Pavese, Il compagno
James Joyce, Gente di Dublino, Ulisse
Thomas Gray: Elegia di un cimitero campestre
J. W. Goethe: Faust
J. Racine: Fedra
Cesare Pavese: La luna e i falò
J. B. Moliere: Il malato immaginario
G. Croce: Le sottilissime astuzie di Bertoldo
G. Basile: Lo cunto dei cunti
Federico G. Lorca: Poema del canto profondo
Thomas Eliot: Assassinio nella cattedrale
Enzo Biagi: Lubjanka
Hermann Hesse: Siddharta
Sibilla Aleramo: Dal mio diario
Alberto Moravia: La ciociara
Vittorio Zucconi: Il Giappone tra noi
Bertolt Brecht: Vita di Galilei
Anton Cechov: Il gabbiano, o altro
Umberto Eco: Il nome della rosa
Fedor Dostoevskij: Delitto e castigo, o altro
Grazia Deledda: Canne al vento
Alexandre Dumas: Il conte di Montecristo
Franz Kafka: La metamorfosi, Il processo
Herman Melville: Moby Dick
Aldo Palazzeschi: Sorelle Materassi
Sandro Penna: Stranezze
Leonardo Da Vinci: Favole
Antonio Gramsci: Lettere dal carcere
Euripide: Medea
Jorge Luis Borges: L'Aleph
S. Pellico: Le mie prigioni
Stendhal: Il rosso e il nero
F. De Roberto: I viceré
F. Tozzi: Con gli occhi chiusi, Tre croci

J. R. Kipling: Kim, il libro della giungla
A. Puškin: La figlia del capitano, Eugenio Onieghin
A. Fogazzaro: Piccolo mondo antico, Malombra
G. Flaubert: Madame Bovary
E. Zola: Germinale, Nana
Thomas Mann: I Buddenbrook, La morte a Venezia o altro
Robert Musil: L'uomo senza qualità
Luigi Meneghello: Libera nos a malo
Guy De Maupassant: Bel-ami, La maison Tellier
Alessandro Manzoni: I promessi sposi
Elsa Morante: La storia
Primo Levi: Se questo è un uomo
Luigi Pirandello: Novelle per un anno
George Orwell: La fattoria degli animali
Marguerite Yourcenar: Memorie di Adriano
Enzo Biagi: Il boss è solo
John Steinbeck: Furrore
Italo Svevo: La coscienza di Zeno
Elio Vittorini: Conversazione in Sicilia
Marcel Proust: Alla ricerca del tempo perduto
Virginia Woolf: Gita al faro
Swift: I viaggi di Gulliver
Stevenson "L'isola del tesoro" o altro
Dario Fo: Mistero Buffo
Henrik Ibsen: Casa di bambola
C. Alvaro: Gente in Aspromonte
F. Kafka: Il castello, Lettere a Milena
T. S. Elliott: Poemi d'Ariele
V. Woolf: La stanza di Jacob
E. Hemingway: Addio alle armi
J. P. Sartre: La nausea
G. B. Shaw: Le case del vedovo, Candida
A. Camus: Lo straniero, La peste, Il muro
A. Miller: Morte di un commesso viaggiatore
R. Grillet: Le gomme (Nouveau roman)
P. Neruda: Odi elementari
F. Tomizza: Il male viene dal Nord
I. Calvino: Le cosmicomiche
P. A. Q. Gambini: La rosa rossa, I giochi di Norma
Pier P. Pasolini: Le ceneri di Gramsci
Edgar A. Poe: Racconti, Le avventure di Gordon Pym
Alberto Moravia: Gli indifferenti
Tomas Mann: Tonio Kroeger
Samuel Beckett: Aspettando Godot

Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray
Ignazio Silone: Fontamara
Leonardo Sciascia: Il giorno della civetta
Elio Vittorini: Uomini e no
Giovanni Verga: Mastro don Gesualdo
Vasco Pratolini: Il Quartiere
G. Tomasi di Lampedusa: Il Gattopardo
Riccardo Bacchelli: Il mulino del Po
Dino Buzzati: Il deserto dei Tartari
Carlo Bernari: Tre operai
Italo Calvino: Se una notte d'inverno un viaggiatore
Thomas Mann: Morte a Venezia, o altro
R.M. Rilke: Le elegie duinesi
H. Hesse: Siddharta
N. Ginzburg: Lessico familiare
C. Magris: Un altro mare
S. Tamaro: Per voce sola
D. Maraini: La lunga vita di Marianna Ucrìa o altro titolo a scelta

4 PROFILI DI USCITA AL TERMINE DEL GINNASIO

I seguenti profili di uscita forniscono ai docenti delle indicazioni riguardanti i risultati di apprendimento attesi per ciascuno dei settori e nuclei operativi in cui sono stati articolati i contenuti del presente programma; per tutti i descrittori, vengono indicati tra parentesi i raggruppamenti di obiettivi e attività cui essi fanno riferimento. I profili legati agli obiettivi e ai contenuti aggiuntivi sono stati sottolineati.

ASCOLTO E PARLATO

Al termine del ginnasio, le competenze maturate dovrebbero permettere agli allievi di:

- comprendere ed affrontare interrogativi e situazioni complesse, che implicino confronti, analisi, sintesi e valutazioni simultanee di più testi (1.1);
- iniziare, proseguire, gestire attivamente conversazioni e altre forme di dialogo su temi padroneggiati, anche con interlocutori non conosciuti, adottando nell'interazione un registro e un lessico adeguati al contenuto e al contesto, e rispettando principi e convenzioni sottesi alla comunicazione interpersonale (1.2);
- utilizzare realizzazioni linguistiche appropriate a temi, contesti e destinatari, per comunicare efficacemente stati d'animo, esperienze, informazioni, opinioni, valutazioni, riflessioni, progetti (1.2);
- comprendere, riformulare, riesporre, analizzare, sintetizzare, valutare testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi riguardanti temi o ambiti padroneggiati (1.1., 1.3);
- produrre testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi utilizzando autonomamente supporti di pianificazione, memorizzazione e presentazione elettronica delle informazioni da comunicare (1.1, 1.3);

Letture

Al termine del ginnasio, le competenze maturate dovrebbero permettere agli allievi di:

- leggere ad alta voce, in modo scorrevole e corretto, qualsiasi tipo di testo (2.1);
- leggere silenziosamente e comprendere il contenuto di testi regolativi, narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi riguardanti tematiche note o di rilevanza pubblica (2.1);
- applicare autonomamente ed efficacemente strategie di lettura globale, analitica, letterale, inferenziale (2.2);
- monitorare e regolare autonomamente ed efficacemente il proprio processo di lettura, in modo da raggiungere una adeguata e corretta comprensione (2.2);
- ricercare, selezionare, valutare criticamente, sintetizzare e organizzare informazioni provenienti da più fonti e riguardanti contenuti disciplinari, temi noti o di rilevanza pubblica (2.2).

SCRITTURA

Al termine del ginnasio, le competenze maturate dovrebbero permettere agli allievi di:

- padroneggiare pienamente gli aspetti tecnici della scrittura per quanto riguarda l'organizzazione e stesura del testo, la gestione dello spazio pagina e la grafia, in modo da garantire a qualsiasi destinatario la piena leggibilità del testo (3.1);
- utilizzare con padronanza i programmi informatici per la stesura e presentazione di testi, relazioni, progetti (3.2);
- scrivere testi regolativi, narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi riguardanti contenuti disciplinari, tematiche note o di rilevanza pubblica (3.1);
- comunicare stati d'animo, esperienze, informazioni, opinioni, valutazioni, riflessioni, progetti (3.1);
- utilizzare con padronanza tecniche per organizzare e sintetizzare criticamente informazioni provenienti da più fonti (3.2);
- utilizzare con padronanza tecniche di pianificazione della produzione orale e scritta di testi narrativi, regolativi, descrittivi, espositivi, argomentativi (3.1, 3.2).

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Al termine del ginnasio, le competenze maturate dovrebbero permettere agli allievi di:

- utilizzare con padronanza e autonomia, nella comprensione e produzione di testi e discorsi, le competenze riguardanti il sistema della lingua italiana, acquisite attraverso la riflessione sistematica e il confronto con il dialetto e le altre lingue conosciute (4.1);
- utilizzare lessici e registri appropriati ai contenuti, ai contesti e ai destinatari della comunicazione, padroneggiando con una discreta competenza anche i diversi linguaggi disciplinari (4.1);
- valutare l'adeguatezza dei propri testi in riferimento alla tipologia testuale adottata, al contesto e al destinatario della comunicazione, e utilizzare adeguate strategie e tecniche di revisione per quanto riguarda qualità e organizzazione del contenuto, lessico, morfosintassi, ortografia, punteggiatura (4.1);
- organizzare e monitorare la propria prestazione comunicativa (nei suoi aspetti verbali e non verbali) in riferimento al contesto e al destinatario, adattandola e modificandola per renderla comprensibile ed efficace (4.1, 4.2);
- utilizzare le competenze, acquisite nella comunicazione non verbale e interculturale, per interagire in modo appropriato anche con interlocutori non conosciuti, in contesti noti o aventi caratteristiche prevedibili (4.2);
- comunicare in lingua italiana anche in contesti pubblici noti (4.2);
- valorizzare e promuovere la lingua e la cultura della comunità italiana, in quanto parte costitutiva e imprescindibile dell'identità propria e del territorio (4.2).

EDUCAZIONE LETTERARIA

Al termine del ginnasio, le competenze maturate dovrebbero permettere agli allievi di:

- riesporre, manipolare, confrontare, analizzare, commentare, valutare testi narrativi letterari, poetici, drammatici (5.1);
- identificare le intenzioni comunicative degli autori dei testi (o le caratteristiche dei personaggi, oggetti, eventi, dati in essi presentati) formulando inferenze e interpretazioni motivate, riconducibili alle competenze testuali acquisite (5.1);
- leggere testi narrativi letterari e poetici e individuarne caratteristiche formali, polisensi, riferimenti tematici e culturali, proponendo interpretazioni motivate e fondate sulle competenze acquisite (5.1);
- scegliere autonomamente, proporre, presentare e analizzare testi narrativi e poetici, motivando interpretazioni e valutazioni e confrontandosi con gli interlocutori (5.1);
- scegliere autonomamente, proporre, presentare e analizzare programmi televisivi, film, spettacoli teatrali, manifestazioni ed eventi culturali, motivando interpretazioni e valutazioni e confrontandosi con gli interlocutori (5.1);
- presentare, analizzare, sintetizzare, commentare e valutare testi narrativi letterari, poetici e drammatici proponendo riflessioni motivate e fondate sulle competenze acquisite (5.2);
- esprimersi creativamente in forme narrative o poetiche anche complesse, in quanto fondate sulle competenze testuali e di educazione letteraria acquisite (5.2);
- proporre e realizzare attività di lettura, recitazione, drammatizzazione, rappresentazione scenica o multimediale (5.2).

5 COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

La lingua italiana interagisce con tutte quante le altre discipline in quanto ciascuna di esse deve contribuire attivamente ed efficacemente all'acquisizione di un elevato livello di competenza linguistica, in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati al lessico e ai linguaggi specifici.

Le competenze che assumono, nel curriculum di lingua italiana, un ruolo e un'importanza prevalenti sono quella linguistica (sia nella lingua materna/primaria che nelle altre lingue) e quella di espressione culturale.

Come si è già avuto modo di sottolineare (v. paragrafo 2), il presente programma non esclude la possibilità che vengano stimolate anche altre competenze; tuttavia, le modalità di realizzazione di tale obiettivo possono essere esplicitate solamente nell'ambito dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche.

Il principale contributo che il presente programma può offrire alla stimolazione delle competenze a esso non specificamente riconducibili consiste nell'impiego di testi raccolti attraverso la collaborazione con i docenti appartenenti a tutti gli altri ambiti disciplinari. Tale materiale può essere utilizzato nell'esame delle singole tipologie testuali, nell'educazione agli usi della lingua e nella riflessione sulla lingua.

Le occasioni in cui le sinergie fra le diverse discipline possono essere sfruttate al meglio sono costituite da progetti riguardanti tematiche di educazione ambientale, educazione alla pace e alla cittadinanza, educazione al consumo consapevole, educazione stradale, educazione sanitaria. È molto probabile che a tale scopo sia necessario anche lo svolgimento di opportune attività miranti a fornire agli allievi competenze per quanto riguarda l'uso degli strumenti informatici e di catalogazione bibliotecaria.

Un ulteriore ambito in cui possono essere immaginate attività trasversali è quello legato alla prosecuzione del percorso formativo e all'orientamento professionale. Testi idonei alla trattazione di siffatte tematiche possono essere agevolmente inseriti nella regolare programmazione curricolare di lingua italiana; qualsiasi testo, infatti, è inquadrabile all'interno di una delle tipologie testuali oggetto di trattazione nell'ambito del presente programma. È chiaro, comunque, che taluni aspetti microlinguistici e/o disciplinari richiederanno l'intervento, accanto al docente di italiano, di un altro docente, dotato delle competenze di volta in volta necessarie a seconda del tema trattato.

6 INDICAZIONI DIDATTICHE

Premessa. Il presente curriculum di lingua italiana presuppone la condivisione dei seguenti assunti di base:

- L'educazione alla competenza linguistica è l'asse portante della formazione della persona e concorre – in un progetto complessivo di educazione alle competenze culturale, tecnica, scientifica, sociale e di cittadinanza – a garantire a ogni allievo adeguate condizioni per la piena realizzazione personale e professionale, per il completo godimento dei diritti, per la consapevole assunzione di responsabilità individuali e sociali.
- Il linguaggio verbale è una componente fondamentale per l'interazione e la comunicazione interpersonale. Esso, però, è anche un potente strumento di mediazione, riflessione e costruzione condivisa di strutture di conoscenza. Attraverso la lingua è possibile conoscere, comprendere, ordinare, classificare, mettere in relazione oggetti ed eventi riguardanti noi stessi, il nostro rapporto con gli altri, il nostro rapporto con il mondo. Di conseguenza, un elevato livello di competenza linguistica è condizione necessaria per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in tutti gli ambiti di apprendimento. Al tempo stesso, però, l'acquisizione di padronanza linguistica, sia nell'uso dei linguaggi disciplinari, sia dal punto di vista più generale della proprietà comunicativa, devono porsi come obiettivi condivisi di tutti i docenti e dell'intero sistema scolastico ed educativo in lingua italiana. Tale obiettivo potrà essere realizzato soltanto attraverso l'azione sinergica dei docenti in prospettiva interdisciplinare o transdisciplinare, e con modalità predisposte dalle singole scuole nella loro autonomia.
- La conoscenza di più lingue è requisito indispensabile per l'accesso all'informazione, al lavoro, alla mobilità sociale, alla formazione nella prospettiva dell'educazione permanente. Tuttavia, l'uso e la promozione della lingua e della cultura italiana costituiscono i momenti irrinunciabili in cui trova concreta attuazione il riconoscimento che a esse è costituzionalmente garantito sul territorio dell'Istria slovena. Di conseguenza, l'attenzione all'italiano come disciplina fondamentale e lingua dell'insegnamento costituirà il punto nodale del progetto formativo scolastico, in quanto occasione di arricchimento linguistico, cognitivo, culturale e sociale. L'accostamento alla cultura e civiltà istroveneta e italiana – storicamente peculiari per il territorio dell'Istria – offrono, infatti, una preziosa opportunità per educare tutti gli allievi alla cittadinanza democratica, al rispetto per le diversità, alla convivenza pacifica e costruttiva di culture e popoli pienamente consapevoli della propria identità e del proprio passato.
- Nel presente documento, le competenze di cui il curriculum di lingua italiana si propone di promuovere l'acquisizione sono state organizzate intorno ai settori dell'educazione agli usi della lingua, della riflessione sulla lingua e dell'educazione letteraria. La distinzione tra i diversi settori di apprendimento è utile per declinare in modo specifico gli obiettivi e le attività dell'azione educativa, nonché per indicare il profilo di uscita degli allievi, in termini di risultati attesi come esito dei processi di insegnamento e apprendimento. Tuttavia, si vuole qui ribadire con forza il principio in base al quale può risultare efficace ed efficiente solamente una didattica della lingua che:
 - (a) si organizzi intorno a testi, intesi come unità di comunicazione coerenti e coese, anche risultanti dalla sinergia di più modalità comunicative (p.e. verbale, pittorica, grafica, mu-

- sicale), appartenenti a tipologie e generi riconoscibili, e riconducibili a tematiche disciplinari e/o interdisciplinari rilevanti;
- (b) sia in grado di integrare il più possibile, nel contesto di un insegnamento inteso come successione progettata di temi e unità di apprendimento, i momenti della comprensione, della riflessione, della produzione linguistica, del confronto interpersonale e interculturale.

L'insegnamento della lingua italiana si articola in 140 ore per ogni classe, con un'eventuale aggiunta di 35 ore all'ultimo anno (classe quarta) da dedicarsi alla trattazione dei contenuti previsti per l'esame di maturità.

All'educazione agli usi della lingua e alla riflessione linguistica dovranno essere dedicate circa il 50% delle ore disponibili, mentre il rimanente 50% dovrà essere dedicato allo svolgimento dei contenuti di educazione letteraria. Per quanto riguarda quest'ultima, un numero di ore variabile tra 45 e 50 dovrà essere dedicato all'analisi, alla riflessione, al consolidamento e alla verifica dei contenuti fondamentali; le rimanenti ore potranno essere riservate alla trattazione di contenuti di libera scelta, o all'ampliamento delle tematiche trattate.

Le 35 ore aggiuntive, previste in classe quarta come preparazione all'esame di maturità, dovranno essere riservate all'approfondimento e consolidamento dei temi previsti dalla prova, nonché al perfezionamento delle abilità e delle competenze comunicative degli studenti.

Centralità dell'allievo. L'insegnamento della lingua italiana ha come centro della propria attenzione l'allievo, visto come protagonista del processo di apprendimento e crescita linguistica, dotato fin dall'inizio di abilità e competenze da valorizzare, arricchire e far gradualmente divenire oggetto di consapevole riflessione e crescita.

L'insegnante dovrà costantemente garantire che le proprie proposte didattiche si basino:

- su un attento e costante monitoraggio della classe, utile a rilevare la padronanza di prerequisiti di apprendimento, e l'eventuale esistenza di differenti livelli di conoscenze, competenze o abilità;
- sul rispetto dei tempi di maturazione della personalità dell'allievo (in termini di decentramento da sé, stabilizzazione emotiva, arricchimento delle relazioni interpersonali, crescita culturale) e dei suoi ritmi e stili di apprendimento (in termini di progressiva acquisizione e consolidamento delle abilità metacognitive di automonitoraggio e autoregolazione, necessarie per un impiego efficace delle strategie e procedure implicate nella comprensione e produzione di testi);
- sulla scelta di temi e testi vicini all'esperienza, al vissuto, ai bisogni e modi di sentire degli allievi, e dunque esistenzialmente rilevanti e suscettibili di mobilitare più efficacemente le loro risorse cognitive e affettive grazie al concorso della motivazione intrinseca;
- sull'attribuzione di pari importanza e dignità a tutti i testi e a tutte le forme espressive oggetto di attività didattica (testi letterari narrativi e poetici d'autore, narrativi di genere, non letterari; fumetti, film, cartoni animati, rappresentazioni teatrali, ecc.). In particolare, nella programmazione di classe alla trattazione dei testi non letterari e di quelli letterari dovranno essere assegnati pari spazio e cura.

Le tipologie testuali. Per quanto riguarda la dimensione delle tipologie testuali, gli alunni dovranno essere sistematicamente introdotti alla comprensione e alla produzione di testi orali e scritti in varie situazioni comunicative, con scopi diversi. La successione delle tipologie testuali proposta nel presente programma tiene conto sia della complessità inerente alle singole tipologie, sia della loro presenza e rilevanza nel contesto di vita degli allievi: di conseguenza, i testi narrativi, regolativi e descrittivi occupano una posizione iniziale, mentre i testi espositivi e argomentativi, introdotti nel secondo anno curricolare, dovrebbero divenire oggetto di esame sistematico e approfondito nei due anni conclusivi, anche in vista del loro impiego nello svolgimento delle prove previste per l'esame di maturità generale.

L'ascolto e il parlato. Nell'ambito dell'educazione agli usi della lingua, a livello di curricolo ginnasiale l'acquisizione di competenze nell'ascolto e nel parlato si pone l'obiettivo di permettere agli allievi la fruizione di tutti i possibili tipi di testo orale, compresi quelli multimediali in cui siano presenti elementi riconducibili alla dimensione dell'oralità. Per garantire un ottimale conseguimento degli obiettivi didattici, si consiglia vivamente il ricorso a situazioni testuali autentiche, comprese quelle legate alla fruizione dei mezzi di comunicazione di massa.

Per quanto riguarda la dimensione dell'interazione dialogica, essa dovrebbe progressivamente configurarsi come un'attività di costante discussione e riflessione legata sia ai temi dell'educazione letteraria che a quelli della riflessione sulla lingua; in questo senso, occasioni particolarmente proficue paiono offerte dalle possibilità di collegamenti interdisciplinari e di progetti legati ai temi di attualità cui si è fatto cenno nei paragrafi 2 e 4.

Per quanto riguarda la dimensione dell'esposizione orale, in essa gli allievi dovrebbero essere progressivamente guidati a raggiungere obiettivi di massima autonomia ed elevata efficacia comunicativa: a tal fine, paiono particolarmente utili sia le interazioni con elementi disciplinari legati all'uso delle tecnologie dell'informazione (programmi di presentazione) sia la collaborazione con i docenti dell'area delle scienze sociali nella predisposizione di percorsi aggiuntivi riguardanti la comunicazione non verbale, la cinesica, la prossemica e, più in generale, la dimensione della retorica. La collaborazione interdisciplinare pare inoltre particolarmente utile per sensibilizzare gli allievi a un uso consapevole e adeguato delle tecniche di pianificazione e organizzazione dell'informazione, presupposto essenziale per una comunicazione chiara ed efficace.

Le abilità di lettura. Nell'ambito dell'educazione agli usi della lingua, a livello di curricolo ginnasiale l'acquisizione di competenze nelle abilità di lettura si pone più ordini di finalità:

- a) consentire agli allievi l'acquisizione di adeguati livelli di comprensione del significato e del messaggio contenuto in un testo;
- b) consentire l'acquisizione di competenze semantiche, sintattiche e analitiche;
- c) consentire l'acquisizione di competenze testuali riguardanti il riconoscimento degli elementi in grado di garantire coesione e coerenza, come pure di quelli in grado di caratterizzare i diversi generi letterari;
- d) consentire l'acquisizione di competenze pragmatiche e comunicative rilevanti per la formulazione di inferenze e il riconoscimento di intenzioni comunicative, scopi e sovrascopi;

e) consentire l'acquisizione di competenze elaborative e valutative, legate all'adozione di strategie di lettura, all'effettuazione di confronti, alla formulazione di giudizi e valutazioni su un testo.

L'insieme di competenze di cui ci si propone la stimolazione costituisce un complesso di abilità che può essere utilmente applicato sia all'ambito dei testi non letterari, sia a quello dei testi letterari; a seconda del tipo di testo varieranno l'insieme di conoscenze di sfondo cui docente e allievi dovranno fare riferimento, come pure i linguaggi disciplinari da utilizzare nei percorsi di analisi.

La scrittura di testi. Nell'ambito dell'educazione agli usi della lingua, a livello di curricolo ginnasiale assume particolare rilievo l'acquisizione di mature competenze nella produzione scritta.

L'allievo dovrà essere gradualmente preparato a produrre testi scritti di diverso tipo, per scopi e destinatari differenziati, pianificando e strutturando il testo nella sua coerenza logica e nella sua coesione testuale. Egli dovrà saper rispondere alle richieste dell'insegnante formulando un messaggio chiaro e coerente, scegliendo argomenti ed esempi adeguati alle richieste e pianificando l'esposizione in modo da tenere conto sia della coerenza logica del messaggio sia dei destinatari del medesimo; inoltre, egli dovrà aver presente lo scopo della comunicazione, adattando rispetto a esso stile, registro e scelte lessicali. Infine, anche gli aspetti legati alla coesione grammaticale, all'ortografia e all'impaginazione dovranno essere tenuti in debito conto.

La competenza testuale andrà esercitata gradualmente dalla produzione di brevi testi informali connessi con l'attività di studio (analisi schematica, riassunto breve, impressioni brevi e motivate, commento a un testo, presentazione sintetica di un'opera o di un autore, parafrasi di un testo, stesura di appunti, ecc.). La competenza testuale così raggiunta sarà utilizzata nella costruzione di testi più ampi e complessi (esposizioni, relazioni, commenti, recensioni, sceneggiature, ecc.) fino ad arrivare al saggio espositivo e a quello argomentativo.

L'educazione letteraria. Il curricolo ginnasiale si caratterizza per due ordini di finalità, vale a dire: (a) preparare l'allievo alla fruizione, scelta, ricerca dei testi, e all'adozione di un approccio consapevole e critico nei riguardi dell'offerta letteraria; (b) introdurre l'allievo alla dimensione storica della letteratura italiana, con riferimenti a quella europea e internazionale. L'insegnamento della storia letteraria intende rendere gli allievi capaci di fruire del patrimonio umano, sociale, culturale ed estetico espresso dagli autori della letteratura attraverso i loro testi.

Ne consegue l'opportunità di un approccio all'educazione letteraria a livello ginnasiale articolato in due fasi, propedeutiche l'una all'altra:

a) nella prima fase (da completarsi cronologicamente entro i primi due anni curricolari) gli allievi dovranno essere sistematicamente accostati alla dimensione complessiva della letterarietà, e dunque a un esame globale dei generi narrativi letterari, poetici e drammatici. In questa fase, più che l'attenzione sistematica alla presentazione di un profilo storico, sarà importante familiarizzare gli allievi alle caratteristiche distintive delle diverse forme di espressione letteraria: di conseguenza, anche gli autori della letteratura italiana e internazionale dovranno essere presentati focalizzandosi più sugli aspetti tematici della loro produzione, che non sulla loro collocazione storica;

b) nella seconda fase (che occupa cronologicamente per intero i due anni conclusivi del curriculum ginnasiale) l'attenzione alla dimensione storica e diacronica dell'educazione letteraria diviene prevalente. È comunque utile in questa fase elaborare la programmazione didattica a livello di istituto attraverso unità, moduli o percorsi strutturati per epoche, temi, generi letterari, garantendo sempre adeguato spazio alla dimensione della attualizzazione di testi e autori⁶.

Nell'esame dei testi devono essere considerate le seguenti linee guida:

- la valorizzazione del testo letterario nella sua natura di evento comunicativo cui si possono applicare i principi di analisi della comunicazione (emittente, destinatario, messaggio, codice, canale, scopo, ecc.);
- l'attenzione sistematica alla varietà dei generi narrativi, poetici e drammatici (racconto, novella, romanzo; cronaca, diario, biografia, autobiografia; prosa educativa, fiaba, favola; saggio storico, scientifico, di riflessione filosofica; forma dialogata o epistolare; poesia lirica e drammatica; poemi epici, cavallereschi, didascalici; satira) nonché alla varietà dei registri e delle intenzioni comunicative;
- l'attenzione al contesto in cui si collocano il testo e l'autore (movimenti e correnti letterarie e culturali, eventi storici/politici/sociali, caratteristiche e gusti del pubblico cui l'autore si rivolgeva);
- la valutazione del testo in prospettiva storico-critica (i giudizi critici del passato a confronto con quelli di oggi, la fortuna e l'attualità delle opere);
- l'attenzione allo spessore storico e culturale della lingua italiana e alla sua progressiva evoluzione nel tempo, dal Medioevo ad oggi.

Per quanto riguarda i contenuti da inserire nella programmazione d'istituto, i limiti minimi sono i seguenti:

- l'approfondimento di non meno di cinque autori per anno, preferibilmente tra quelli segnalati nei paragrafi 3.5.3 e 3.5.4;
- lo svolgimento di almeno tre percorsi tematici di raccordo, per i quali sono state formulate delle proposte indicative nei paragrafi 3.5.3 e 3.5.4;
- la lettura annuale di almeno quattro opere di narrativa o di saggistica, alcune delle quali sono state indicativamente proposte nel paragrafo 3.5.4.

Infine, la programmazione per il quarto anno curricolare dovrà essere puntualmente armonizzata con i programmi e le indicazioni della Commissione per l'esame di maturità generale di lingua italiana, riguardanti la linea tematica e i testi oggetto di approfondimento per il saggio espositivo-argomentativo, nonché i testi e gli autori oggetto del colloquio orale.

La riflessione sulla lingua. Contrariamente a quanto previsto per la scuola elementare, nel curriculum ginnasiale la riflessione sulla lingua dovrà assumere caratteristiche di sistematicità. L'insegnante continuerà a incoraggiare e stimolare le abilità di osservazione e confronto già spontaneamente attivate negli allievi dall'esposizione al contesto plurilingue dell'Istria; la tendenza

⁶ Indicazioni riguardanti i materiali sono state proposte ai paragrafi 3.5.3 e 3.5.4.

degli allievi a cercare regolarità, somiglianze e differenze nei sistemi linguistici in fase di acquisizione dovrà costituire il fondamento concreto e imprescindibile per una riflessione sulla lingua motivazionalmente coinvolgente e didatticamente efficace. Obiettivo dell'insegnante dovrà essere quello di familiarizzare l'allievo al maggior numero possibile di varietà funzionali e di usi della lingua, senza trascurare dunque né i suoi diversi registri né la dimensione del dialetto.

Vorremmo poi ribadire che la riflessione sulla lingua si presta a diventare un'attività spontanea e costantemente presente nell'offerta formativa del curriculum di lingua italiana. È infatti sempre possibile reperire, all'interno di qualsiasi tipo di testo, degli elementi riconducibili a contenuti legati alla riflessione sulla lingua. Inoltre, gli obiettivi di riflessione sulla lingua posti dal presente programma richiedono, come condizione imprescindibile, il riferimento a testi autentici; non si vede, dunque, come sarebbe possibile garantire rilevanza alla riflessione linguistica estrapolandola dal riferimento alla viva testualità in tutte le sue forme. Piuttosto, la sinergia tra educazione agli usi della lingua, trattazione delle tipologie testuali e riflessione sulla lingua (compresa quella dei testi letterari, caratterizzati da uno scarto rispetto alla regolarità linguistica) offre prospettive particolarmente proficue per una motivante ed efficace implementazione degli obiettivi didattici di educazione linguistica.

La centralità del testo rispetto agli apprendimenti. Lo sviluppo della competenza linguistica degli allievi dovrebbe avere come condizione imprescindibile l'ascolto e/o la lettura regolare di testi, seguiti dalla conversazione e dalla discussione tra insegnante e alunni. Le attività di ascolto e lettura di testi dovranno prendere spunto da situazioni ed esperienze esistenzialmente rilevanti. Prima della fase di ricezione, l'insegnante introdurrà il tema oggetto del testo recuperando prerequisiti e conoscenze di sfondo già disponibili agli allievi; in questo modo anche i contenuti didattici nuovi potranno essere agevolmente compresi facendo ampio ricorso alle competenze preesistenti, e potrà congiuntamente essere stimolata la capacità degli allievi di cogliere (ed eventualmente anticipare) strutture linguistiche, testuali, narrative, nonché elementi informativi contenuti nei testi. La ricezione dei testi, eventualmente ripetuta, dovrà essere seguita da attività di vario tipo miranti ad accertare l'avvenuta comprensione del messaggio.

Anche gli obiettivi didattici legati alla stimolazione delle abilità di pianificazione, stesura e revisione dei testi (appartenenti all'ambito della scrittura) dovranno prendere spunto dall'ascolto o dalla lettura e comprensione di brani, appartenenti a tipologie riconducibili a quella di cui si vuole stimolare l'acquisizione di abilità in forma scritta. In questo modo, infatti, sarà possibile dare maggiore organicità all'intero processo di insegnamento-apprendimento. Stimolando l'abilità di scrittura in tutte le sue forme (basate su modelli, libere, creative) si darà la possibilità agli alunni di comunicare pensieri, emozioni, conoscenze, progetti, opinioni, visioni del mondo. L'adozione di varie forme di scrittura non convenzionale (p.e. stesura di cruciverba, rebus, fumetti, ecc.), che viene in questa sede proposta come contenuto aggiuntivo, offrirà occasioni di ulteriore riflessione e discussione anche di carattere interdisciplinare.

L'acquisizione, da parte degli allievi, di elementi e contenuti di apprendimento è preferibilmente il risultato di processi di riflessione, discussione e negoziazione spontanei in cui l'insegnante svolge il compito di stimolare la curiosità e l'attività dei discenti agendo da mediatore e da faci-

litatore dei processi di pensiero, crescita cognitiva e arricchimento lessicale. Solo in un secondo momento, e cioè quando le competenze degli allievi si saranno sufficientemente formate e stabilizzate, l'insegnante introdurrà in modo strutturato e sistematico gli elementi conoscitivi caratteristici della disciplina.

Qualsiasi tipologia testuale è adeguata a essere esaminata e utilizzata nei termini fin qui esposti: le modalità attraverso le quali l'insegnante introdurrà il testo da esaminare, come pure gli obiettivi delle attività di comprensione del testo o di acquisizione di nuovi contenuti, varieranno ovviamente a seconda della tipologia testuale considerata. Tuttavia, la sequenza su esposta presenta il vantaggio (indubbio dal punto di vista motivazionale) di ancorare contenuti didattici nuovi a quelli che per gli allievi sono già noti, di consentire lo svolgimento intorno al medesimo testo di svariate forme di attività didattica, e di promuovere il potenziale collegamento del testo considerato con altre situazioni didattiche (anche in prospettiva interdisciplinare). La strutturazione dell'attività didattica qui esposta è applicabile alla trattazione di testi sia letterari sia non letterari.

Tecniche didattiche e attenzione al carattere ludico del processo di apprendimento. Un'indicazione valida per tutti i nuclei operativi in cui si articolano l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana, è quella di costruire contesti ludici per lo svolgimento ottimale delle attività didattiche. In altre parole, l'esame e la trattazione dei testi dovrebbero essere costantemente una fonte autonoma e intrinseca di motivazione per gli allievi. È chiaro che questo obiettivo potrà essere raggiunto solamente se la scelta delle tematiche, dei testi e delle attività avrà tenuto costantemente presenti le loro reali motivazioni e interessi. Nella scelta delle tecniche e delle metodologie didattiche, l'insegnante dovrà tenere continuamente presenti le attività e gli obiettivi del processo didattico nonché le peculiarità individuali degli alunni. Per sensibilizzare alla funzione e al valore della comunicazione verbale e non verbale è vivamente consigliato l'impiego di tecniche basate sul gioco di ruoli. Particolare attenzione dovrà essere prestata al fatto che, nell'offerta didattica, vengano combinate tecniche frontali, di lavoro individuale e di lavoro di gruppo.

7 VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze degli allievi per quanto attiene all'educazione agli usi della lingua e alla riflessione sulla lingua si articola nell'organizzazione di momenti di valutazione formativa e sommativa riguardanti l'ascolto, il parlato, la lettura, la scrittura nonché l'acquisizione di competenze linguistiche e metalinguistiche.

In questo senso, possono esser utilizzate le seguenti modalità di valutazione:

- valutazione immediata della comprensione di diverse tipologie testuali,
- valutazione globale delle competenze comunicative in lingua italiana,
- valutazione descrittiva delle singole competenze comunicative acquisite,
- autovalutazione da parte dell'allievo del livello di competenza raggiunto,
- utilizzo di modalità differenziate di valutazione (valutazione reciproca, valutazione di un progetto, valutazione dei progressi compiuti in riferimento a obiettivi intermedi prefissati).

L'insegnamento e la valutazione costituiscono momenti collegati e interdipendenti: di conseguenza, l'insegnante dovrà adoperarsi affinché il momento valutativo costituisca un elemento in grado di motivare l'allievo a successivi apprendimenti.

La valutazione delle competenze acquisite nell'ambito dell'educazione letteraria si articola nell'organizzazione di momenti di valutazione formativa e sommativa riguardanti la fruizione e la produzione di testi narrativi letterari, poetici, teatrali, cinematografici, multimediali, o a essi assimilabili.

Per quanto riguarda la fruizione, gli aspetti rilevanti ai fini della valutazione sono costituiti dalle competenze che gli allievi dimostrano nella comprensione, valutazione e confronto intertestuale delle opere di carattere letterario.

Per quanto riguarda la produzione, gli aspetti rilevanti ai fini della valutazione sono costituiti dalle competenze di scrittura, lettura interpretativa ed esposizione orale di testi e tematiche di carattere letterario. Il raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente programma può essere accertato anche sulla base di attività, testi e produzioni concordate con il docente.

GINNASIO



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA ŠOLSTVO IN ŠPORT

